



**FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO
ONLUS**

C.F.: 80004330199; P.IVA.: 00870300191

Via G.B. Rosa n. 42 - 26032 Ostiano (CR)

Tel. 0372 856233 - Fax 0372 840107

e-mail: amministrazione@brunopari.it; pec: amministrazione@pec.ospedaleostiano.it;

sito internet: www.brunopari.it

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 **ESERCIZIO 2018**


IL PRESIDENTE -
RAPPRESENTANTE LEGALE
Cav. Edo. COPPOLA Marco


IL DIRETTORE GENERALE
Scaratti dr. Ivan


IL RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA
Martani Rag. Maria Grazia

FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

Bilancio al 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.915.210	9.763.755
I. Immobilizzazioni Immateriali	17.720	22.488
1) Costi di impianto e ampliamento	15.948	21.910
2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità		
3) Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno	1.772	579
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	0 -	
II. Immobilizzaz. Materiali	9.897.157	9.740.934
1) Terreni	2.167.164	2.167.164
2) Immobili istituzionali	6.396.429	6.414.014
3) Immobili a reddito	790.840	790.840
4) Impianti e attrezzature	220.171	106.066
5) Mobili e Arredi	205.794	231.754
6) Costruzioni interne in economia	3.049	3.049
7) Altri beni	113.710	28.047
8) Immobilizzazioni in corso e acconti		
III. Immobilizzaz. Finanziarie	333	333
1) Partecipazioni		
2) Crediti	333	333
3) Altre		
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.214.498	1.035.001
I. Rimanenze	78.064	79.941
II. CREDITI	545.118	547.094
1) Verso clienti	507.929	480.010
2) Verso altri	26.084	54.233
3) Verso lo Stato	11.105	12.852
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.	65	65
1) Partecipazioni		
2) Altri Titoli	65	65
IV. Disponibilità liquide	591.251	407.900
1) Depositi bancari	589.378	404.779
2) Conto postale		
3) denaro e altri valori in cassa	1.873	3.121
D) RATEI E RISCOINTI	27.275	21.638
Totale attività	11.156.984	10.820.394

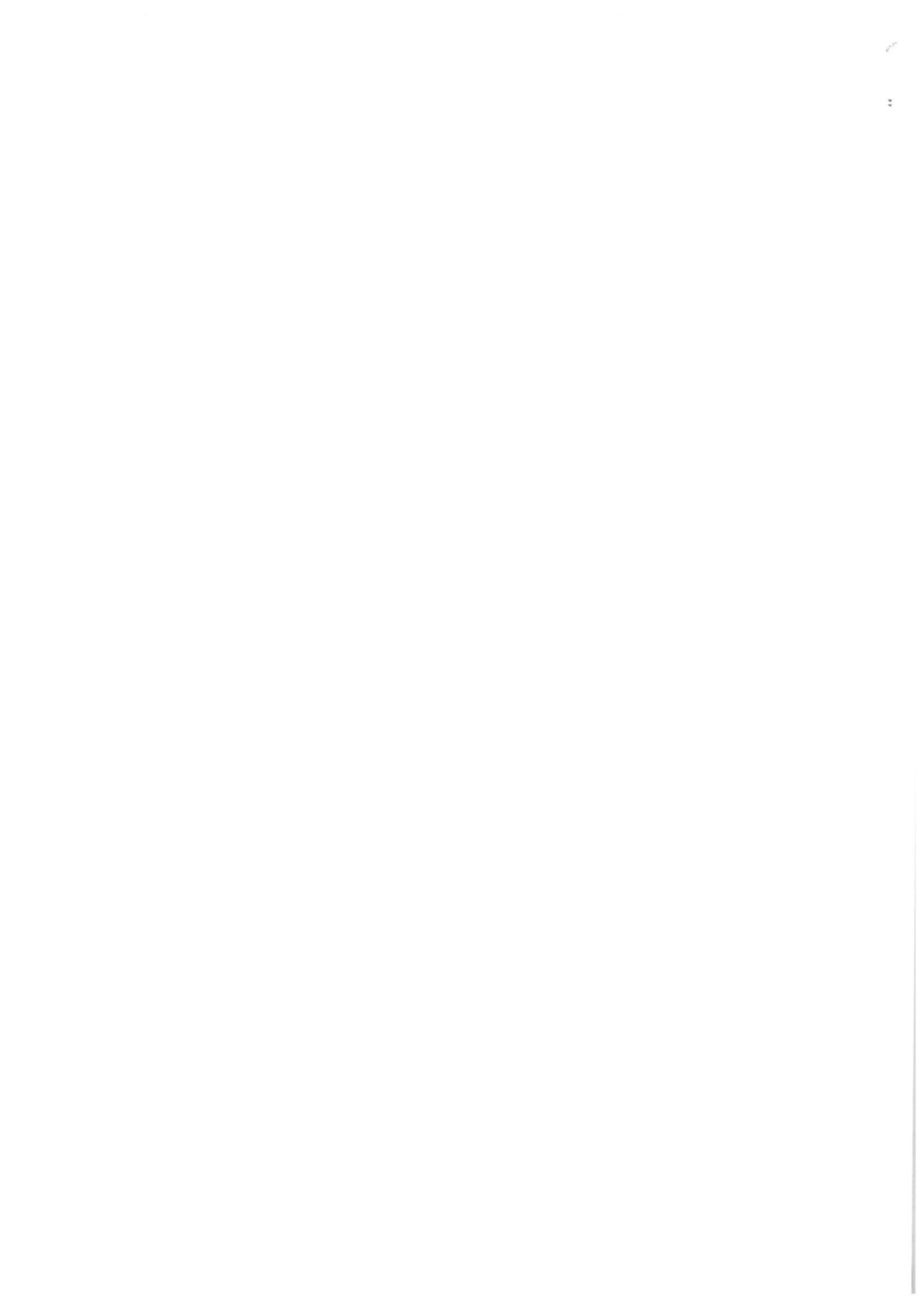
FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS**Bilancio al 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE**

PASSIVITA'		
A) PATRIMONIO NETTO	8.200.328	8.199.541
I) PATRIMONIO LIBERO	6.757.527	6.839.363
1) Risultato gestionale esercizio in corso	787	-25.354
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	23.983	49.337
3) Riserve statutarie		
4) Altre riserve	57.853	57.853
II) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000	52.000
III) PATRIMONIO VINCOLATO	1.308.178	1.308.178
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	1.308.178	1.308.178
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	49.000
1) per trattamento di quiescenza e simili		
2) altri	0	49.000
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	44	
D) DEBITI	2.819.129	2.451.582
1) titoli di solidarieta ex art.29 DLGS 460/97		
2) debiti verso banche	1.772.873	1.524.611
3) debiti verso altri finanziatori		
4) acconti		
5) debiti verso fornitori	449.200	306.981
6) debiti tributari	48.531	43.471
7) debiti verso istituti di previdenza	123.492	109.058
8) altri debiti	425.033	467.461
E) RATEI E RISCOINTI	137.485	120.272
Totale passività	11.156.984	10.820.394

0

FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS
Bilancio al 31/12/2018
Rendiconto Gestionale

	2018	2017		2018	2017
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	4.235.015	4.116.220	PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime	486.277	454.355	1.1 da contributi su progetti		
1.2 Servizi	1.014.138	952.093	1.2 da contratti con enti pubblici	2.165.425	2.137.320
1.3 Godimento beni di terzi	5.338	5.047	1.3 da soci ed associati		
1.4 Personale	2.455.190	2.461.532	1.4 da ospiti	2.032.631	1.959.237
1.5 Ammortamenti	166.792	153.520	1.5 Altri proventi		
1.6 Oneri diversi di gestione	27.338	27.726	1.6 Rimanenze finali	78.064	79.941
1.7 Rimanenze iniziali	79.941	61.946			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	761	325
2.1 Raccolta 1			2.1 Raccolta 5xmille		
2.2 Raccolta 2			2.2 Raccolta 2		
2.3 Altre raccolte			2.3 Altri	761	325
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI	247.495	241.491	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI	288.469	244.009
3.1 Materie prime	28.965	27.063	3.1 da contributi su progetti		
3.2 Servizi	60.407	56.711	3.2 da contratti con enti pubblici	5.896	10.178
3.3 Godimento beni di terzi	318	301	3.3 da soci ed associati		
3.4 Personale	146.242	146.620	3.4 da ospiti	282.573	233.832
3.5 Ammortamenti	9.935	9.144	3.5 altri proventi		
3.6 Oneri diversi di gestione	1.628	1.651			
ONERI FINANZIARI	22.402	26.495	PROVENTI FINANZIARI	32	39
4.1 Su prestiti bancari	22.402	26.495	4.1 da depositi bancari	32	39
4.2 Su altri prestiti			4.2 da altre attività		
4.3 Da patrimonio edilizio			4.3 da patrimonio edilizio		
4.4 da altri beni patrimoniali			4.4 da altri beni patrimoniali		
4.5 Altri oneri			4.5 da valori mobiliari a breve		
ONERI STRAORDINARI	11.012	20.555	PROVENTI STRAORDINARI	24.983	37.253
5.1 Da attività finanziaria			5.1 da attività finanziaria		
5.2 Da attività immobiliari			5.2 da attività immobiliari		
5.3 Da altre attività	11.012	20.555	5.3 da altre attività	24.983	37.253
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	73.655	78.717			
6.1 Materie prime					
6.2 Servizi					
6.3 Costi obiettori di coscienza					
6.4 Personale					
6.5 Ammortamenti					
6.6 Oneri diversi di gestione	43.989	47.459			
6.7 Imposte	29.666	31.259			
ALTRI ONERI					
Totale oneri	4.589.578	4.483.478	Totale Proventi	4.590.366	4.458.123
			Risultato gestionale positivo		25.354
Risultato gestionale positivo	787		Risultato gestionale negativo		



FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO ONLUS

Sede in VIA G. BATTISTA ROSA n.42 – OSTIANO (CR)

Decreto di trasformazione n. 2858 del 29 dicembre 2016

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018 della FONDAZIONE BRUNO PARI di OSTIANO ONLUS

Premessa

La Fondazione ha assunto la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale a far data dal 1° gennaio 2017 dopo la trasformazione da ASP a Fondazione.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), la fondazione, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato. Pertanto la Fondazione continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente) godere delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio, nell'attesa dell'emanazione delle linee guida recate dall'art. 13 del D. Lgs. 117/2017, continua ad essere riclassificato secondo le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit

Il presente Bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica, nonché il risultato di gestione dell'attività svolta.

La presente Nota Integrativa ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari relative al Bilancio attraverso l'esposizione ed il commento di alcune voci caratteristiche.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di valutazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

La presente Nota Integrativa unitamente al Bilancio sono stati sottoposti a revisione contabile da parte del Revisore Unico Rag. Manara Federico nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 18/07/2016.

Attività svolte

L'Ente opera nel campo socio – assistenziale attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani, autorizzata per 94 posti letto e contrattualizzata per 90 posti dalla Regione Lombardia.

E' altresì operante il Centro Diurno Integrato autorizzato e contrattualizzato per 18 posti dalla Regione Lombardia e n.5 Mini Alloggi Protetti per anziani accreditati per massimo n. 10 posti.

La Fondazione ha attivo sul territorio il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) remunerato in base a contratto con l'A.T.S. DELLA VAL PADANA (ex A.S.L) sede territoriale di Cremona e A.T.S. di Brescia. Dall'anno 2015 è stato stipulato anche un contratto di Assistenza Domiciliare Integrata con l'A.T.S. DELLA VAL PADANA sede territoriale di Mantova.

Oltre a questi servizi l'ente eroga, sempre in collaborazione con le A.T.S., l'attività di RSA APERTA. Ad integrazione dei servizi appena descritti è altresì operante il Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.) che opera solo sul piano assistenziale (a differenza dell'ADI che è socio-sanitario), servizio accreditato dall'Azienda Sociale Cremonese. Nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate anche prestazioni di S.A.D. privato cioè stipulando dei contratti direttamente con l'utente bisognoso.

Dall'anno 2017 è stata stipulata una convenzione per la partnership finalizzata alla promozione di un sistema integrato di servizi alla persona fra i comuni di Vescovato, Cappella De Picenardi, Cicognolo, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo e Pescarolo ed Uniti nonché l'Unione di Comuni Lombarda Oglio-Ciria. Tale convenzione avrà durata fino all'anno 2023.

Sempre a partire dall'anno 2017 è stata stipulata una convenzione con la struttura socio-assistenziale S. Giuseppe per una gestione condivisa degli aspetti socio assistenziali degli ospiti della struttura citata.

Quali attività accessorie, in un'ottica di servizio al territorio è altresì attivo il servizio prelievi in convenzione con l'ASST di Cremona (ex Azienda Ospedaliera di Cremona), i servizio di custode sociale in alcuni comuni limitrofi e il servizio di fisioterapia all'utenza esterna a carico dei fruitori.

Nell'arco del 2018 sono stati avviati nuovi servizi denominati "sportelli socio sanitari" nei paesi in convenzione con il centro MED (nei comuni di Grontardo e Scandolara R/O), con il Comune di Scandolara R/O, il Comune di Gabbioneta Binanuova e con il Comune di Isola Dovarese.

Criteria di formazione

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Nota Integrativa, sono stati redatti sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit". In attesa delle Linee Guida che dovranno essere emanate, ai sensi del citato art. 13 CTS, si ritiene che il documento in parola possa rappresentare adeguatamente le risultanze contabili della Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento ai soli enti associativi.
- con riferimento alle poste ideali dal patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare che il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie;
- il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si ritiene di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Il rendiconto gestionale pertanto è articolato sia in ragione della natura delle poste contabili sia in ragione della destinazione delle stesse.

Le aree di gestione (destinazione) della Fondazione sono le seguenti:

- Attività tipica: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di R.S.A., RSA aperta e di C.D.I., ed i relativi proventi distinti in rette, contributi ed in compensi forfettari. In tale area sono altresì contabilizzati i proventi e gli oneri dell'attività di MAP, ADI, SAD, SAAP, fisioterapia, servizio custode sociale, e il servizio socio assistenziale in convenzione con la struttura S. Giuseppe, nonché il servizio prelievi. I proventi delle attività sopra elencate sono considerate attività istituzionale poiché erogate o in convenzione con enti pubblici o in solvenza ma sempre a soggetti svantaggiati.
- Attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti e i proventi conseguiti nella attività di raccolta fondi a supporto dell'attività istituzionale.
- Attività accessorie/connesse: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali. In tale area sono altresì contabilizzati gli oneri e i proventi scaturenti dalle medesime attività contabilizzate nell'area istituzionale ma rivolte a soggetti non svantaggiati. Sempre in tale area trovano allocazione i proventi generati dalla gestione immobiliare, i rimborsi mensa dipendenti e i rimborsi spese incassati.
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente nonché i proventi e oneri legati allo sfruttamento economico di beni patrimoniali.
- Attività di natura straordinaria: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria.
- Attività di supporto generale: area di carattere residuale, individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti

le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e imputato direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 50%.

Le "spese di privatizzazione ente" sono ammortizzati con aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo storico e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante nonché i contributi a fondo perduto ricevuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 1,5%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzatura sanitaria, tecnica e da cucina: 12,5%
- altre attrezzature: 25%
- mobili e arredi: 10%
- autovetture: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- costruzioni leggere: 10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tra le immobilizzazioni sono iscritti terreni e fabbricati non ammortizzati in quanto costituenti patrimonio disponibile a reddito.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono valorizzate applicando il metodo FIFO.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Fondazione, come indicato in premessa, con comunicazione del 17/01/2017 alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile.

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e terreni) posseduti dalla Fondazione, sia come immobili istituzionali sia come immobili a reddito.

Come già ampiamente illustrato, la Fondazione sino al 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea, potrà continuare a godere della decommercializzazione recata dall'art. 150 del TUIR in quanto ONLUS.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Arrotondamenti

Gli importi, secondo la normativa vigente, risultano espressi in unità di Euro: a seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

Dati sull'occupazione

	tempo pieno	part time	totale
MEDICI (DIR. SANIT. F.F.)	1	0	1
INFERMIERI	10	2	12
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	3	3	6
OSS	6	4	10
ASA	34	11	45
ASSISTENTE SOCIALE	0	1	1
ANIMATORE	0	0	0
PERSONALE CUCINA	5	0	5
OPERAI	1	0	1
MAGAZZINIERE	1	0	1
PERSONALE DI LAVANDERIA	1	1	2
AMMINISTRATIVI	4	0	4
DIRETTORE GENERALE / AMMINISTRATIVO	1	0	1
TOTALE DIPENDENTI	67	22	89

LIBERI PROFESSIONISTI (CON ORARI DIVERSI)		
COORDINATORE INFERMIERISTICO		1
INFERMIERI		6
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE		5
MEDICO REPERIBILE E PER SOSTITUZIONI		1
FISIATRA / OROPEDICO		1
NEUROLOGO		1
LOGOPEDISTA		1
PSICOLOGA / EDUCATRICE		4
DIETISTA		1
PODOLOGA		1
totale		22

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali, ad eccezione del dirigente medico per il quale è applicato il contratto della dirigenza sanità. Dal 2017, con la trasformazione dell'Ente in Fondazione privata, ai nuovi assunti viene applicato il CCNL Uneba.

Nell'anno 2018 sono stati assunti in ruolo a tempo indeterminato n. 11 operatori con CCNL Uneba. Diverse sono state le assunzioni a tempo determinato durante l'anno, sempre con CCNL Uneba. I dipendenti con CCNL UNEBA al 31/12/2018 sono 39, pari al 44% del totale.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018
17.720

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Diritti brevetti industriali	579	3543		2350	1.772
Spese privatizzazione ente	21.909	0		5961	15.948
Totale	22.488	3543		8.311	17.720

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018
9.897.157

Terreni

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi al 31/12/2018	Decrementi 31/12/2018	Situazione 31/12/2018
Terreni zona diversa	359.482			359.482
Terreni agricoli normali E	1.674.108			1.674.108
Terreni agricoli golen. E	91.600			91.600
Terreni improduttivi E	474			474
Terreni legato Storti Alessandro	41.500			41.500
TOTALE	2.167.164			2.167.164

Non è stata accantonata alcuna quota di ammortamento in quanto trattasi di terreni a reddito, non strumentali all'esercizio dell'attività.

Fabbricati (patrimonio indisponibile)

Descrizione	Storico	Incr./decr.	Fondo 2017	Amm.to	Fondo 31/12/2018	Netto
Immobile 1960	1.207.073		113.390	7.134	120.524	1.086.549
Immobile 1993*	1.286.767	3.626	340.621	17.404	358.025	932.368
Immobile 2000	706.820	3.246	228.470	10.627	239.097	470.969
Immobile 2004*	2.490.586		382.399	18.952	401.351	2.089.234
Fabbricato nuova cucina	673.709		100.858	10.106	110.964	562.745
CDI e MAP*	1.160.010		367.057	16.317	383.374	776.637
Fabbricato ala ovest 2007	594.553	65.493	172.709	9.410	182.119	477.927
Totale	8.119.518	72.366	1.705.504	89.951	1.795.454	6.396.429

*La quota di ammortamento è stata calcolata sul valore degli immobili al netto dei contributi Regionali a suo tempo ricevuti per la ristrutturazione ed a contributi ricevuti da altri enti.

Il contributo in conto capitale a fondo perduto, per interventi strutturali in ambito sociale e sociosanitario in attuazione dalla d.g.r. n. 5507 del 10.10.2007, non trova indicazione in questa voce ma nella voce dei risconti passivi e dei proventi diversi e dettagliata nella presente nota integrativa.

L'incremento del "Fabbricato ala ovest 2007" è dovuto ad un investimento effettuato per migliorare il servizio lavanderia, sia dal punto di vista organizzativo che da quello sanitario. Con questo nuovo intervento è stato internalizzato tutto il processo produttivo di lavaggio e stiratura di biancheria piana e degli indumenti degli ospiti, mediante l'utilizzo della metodologia di sanificazione e delle attrezzature nuove consegnate dalla Ditta Ardigò s.r.l. di Sesto ed Uniti con contratto di noleggio di anni 5, rinnovabile per altri 5.

Fabbricati (patrimonio disponibile)

Descrizione	Storico	Incrementi	Decrementi	Netto
Immobili	790.840			790.840
Totale	790.840			790.840

Non è stato accantonata alcuna quota di ammortamento in quanto trattasi di immobili a reddito, non strumentali all'esercizio dell'attività.

Impianti e attrezzature (patrimonio disponibile)

Descrizione	Storico	Incr./decr.	Fondo 2017	Amm.to	Fondo 31/12/2018	Netto
Impianti	178.026	15400	158.871	3.804	162.675	30.751
Impianti telefonici	14.314		9.192	964	10.156	4.158

Impianti idro termo sanitari	3.348	130.920	3.348	9819	13.167	121.101
Attrezzatura sanitaria	151.094	7.769	122.812	7.060	129.872	28.991
Attrezzatura tecnica	14.753		14.753	0	14.753	0
Attrezzatura varia	74.352	2835/(3564)	63.792	5.079	65.307	8.316
Attrezzatura da cucina	163.031	6.922	130.652	12.447	143.099	26.854
Totale	598.918	160.282	503.420	39.173	539.029	220.171

- L'incremento della voce "Impianti" è dovuto alla parziale realizzazione di nuovo impianto di chiamata ospedaliera tipo Medical 800 Zettler per i reparti di degenza. L'impianto verrà concluso e messo in funzione nei primi mesi dell'anno 2019.
- L'incremento della voce "Impianti idro termo sanitari" è dovuto all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria per riqualificazione energetica della centrale termica con adeguamento normativo degli impianti termo idraulici della R.S.A. ed ai lavori di manutenzione straordinaria gruppo frigorifero Daikin effettuati dalla ditta MIECI Srl.
L'Ente, nell'anno 2013, ha aderito alla Convenzione Servizio Integrato 2 Consip stipulando con la ditta MIECI SRL un contratto per la gestione del servizio calore dell'intera struttura per anni 7 (dal 1/1/2014 al 31/12/2020).
All'interno di tale convenzione sono previsti, a carico della ditta aggiudicataria, la realizzazione di lavori di riqualificazione energetica e/o manutenzione straordinaria sui beni di proprietà della struttura (centrale termica, gruppo frigorifero ecc.) per un importo pari al 10% del valore del canone annuo stimato del servizio energia.
Tra Ente e ditta appaltatrice è stato concordato un progetto di riqualificazione energetica che ha avuto altresì il parere positivo dell'ing. Comincini Antonio, tecnico consulente dell'Ente. L'Ente ha pertanto autorizzato la ditta MIECI ad effettuare i lavori previsti nel progetto per un totale di Euro 130.920,00 (compreso IVA).
- L'incremento della voce "Attrezzatura sanitaria" è dato dall'acquisto di materassi antidecubito con sistema Euro Basic pro new c/omologazione per rinnovo dotazione.
- L'incremento della voce "Attrezzatura da cucina" è dato dall'acquisto di n.2 carrelli termici armadiati per gli alimenti dei reparti.
- L'incremento della voce "Attrezzatura varia" è dovuto all'acquisto di attrezzi vari per giardini e per reparti. Il decremento è generato dalla cessione con vendita del trattorino Hydro-usato- alla ditta Orzi Trattori.

Automezzi

Descrizione	Storico	Incr./decr.	Fondo 2017	Amm.to	Fondo 31/12/2018	Netto
Autovettura	40130	63268/(650)	25.384	2.010	27329	75419
Totale	40130	62618	25.384	2.010	27329	75419

- L'incremento della voce "Automezzi" è dovuto all'acquisto di N. 1 automezzo CITROEN JUMPER per trasporto disabili completo di innovativo sistema elettroidraulico. Per l'acquisto dell'automezzo la Fondazione ha ottenuto un contributo di euro 19.000,00 dalla Fondazione Comunitaria di Cremona per la realizzazione di un progetto denominato "Ulisse-Trasporto sociale protetto per anziani e soggetti in situazione di fragilità". La Fondazione ha ottenuto anche contributi "sponsor" per un totale di euro 4.000,00 da alcune ditte.
Tali contributi trovano indicazione nella nota integrativa alla voce "risconti passivi".
L'automezzo è stato iscritto in bilancio a fine dicembre 2018 ma l'utilizzo è posticipato al mese di gennaio 2019.
Il decremento di Euro 650,00 è dovuto alla rottamazione di n.2 FIAT PANDA (targa BC293WL e AW531EP)-non più funzionanti, acquistate dal Comune di Vescovato.

Altri beni (macchinari, mobili e arredi, macchine elettr.ne ufficio, ecc.)

Descrizione	Storico	Incr./decr.	Fondo 2017	Amm.to	Fondo 31/12/2018	Netto
Macchinari	80.299	5.200	69.732	3.718	73.450	12.049
Mobili e arredi	608.029	15.780	389.246	28.769	418.015	205.794
Macchine ufficio elettr.	59.841	4.767	46.871	4.796	51.667	12.941
Costruzioni leggere	1.858		1.858	0	1.858	0
Costruzioni in economia	1.191		1.191	0	1.191	0
Mobili donati	16.350		0	0	0	16.350
Totale	767.568	25.747	508.898	37.283	546.181	247.134

- L'incremento della voce "Macchinari" è dovuto all'acquisto di n.1 Trattorino Semplicity Broadmoor completo di accessori da utilizzare per il taglio erba degli spazi verdi esterni.
- L'incremento della voce "Mobili e arredi" è dato dall'acquisto di arredi vari per la struttura tra cui la nuova cucina per il Centro Diurno Integrato completa di elettrodomestici, gli arredi per uffici del direttore amministrativo e del direttore sanitario e salottino per ingresso zona salone centrale.
- L'incremento della voce "Macchine ufficio elettroniche" è dovuto principalmente all'acquisto di nuovi PC, in sostituzione di quelli obsoleti, per alcuni servizi e sostituzione del sistema CUBO per archiviazione digitale documenti amministrativi e sanitari.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Cauzioni v/fornitori	333	333
Totale	333	333

Si tratta delle cauzioni versate ai fornitori per l'erogazione delle utenze di acqua, luce e gas.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018
78.064

La voce delle rimanenze è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Detersivi e prodotti pulizia	10.103	8.066	2.037
Generi alimentari	9.275	9.712	-437
Medicinali e parafarmaci	22.381	27.792	-5.411
Prodotti per incontinenti	2.672	4.481	-1.809
Telerie-effetti letterecci	8.754	6.993	1.761
Altre rimanenze	4.570	4.564	6
Materiale monouso	13.799	12.468	1.331
Cancelleria e stampati	6.510	5.865	645
Totale	78.064	79.941	-1.877

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018
545.118

Il saldo è così suddiviso

Descrizione	31/12/2018
Verso clienti	507.929
Verso altri	26.084
Verso lo Stato	11.105
Totale	545.118

I crediti verso clienti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti	410.606
Fatture da emettere	160.578
Fondo svalutazione crediti	-62.992
Clienti c/note di accredito da emettere	-262
Totale	507.930

I crediti verso altri soggetti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per controversie legali concluse	11.110
Crediti diversi	12.401
Crediti per anticipazioni affittuari	540
Anticipazioni a fornitori e clienti	2.033
Anticipazioni garanzia Giovani	0
Totale	26.084

Il credito v/lo stato è relativo all'acconto IRES 2018-redditi 2018 versato a giugno e novembre ed al residuo credito d'imposta per anni 10 per detrazione fiscale risparmio energetico anno 2017

III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Saldo al 31/12/2018
65

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Azioni	65	65	0
Totale	65	65	0

A seguito della fusione societaria per incorporazione della Banca Popolare di Cremona nel Banco Popolare e successivamente con la banca BPM Milano, è stato effettuato il concambio delle azioni stesse. In seguito al nuovo valore, l'ente detiene n.ro 3 azioni del BPM valore unitario euro 2,84 per un totale di Euro 8,51.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018
591.251

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	404.779	589.378	184.599
Denaro e altri valori in cassa	3.121	1.873	(1.248)
Totale	407.900	591.251	183.351

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2018 è stato aperto un nuovo c/c bancario presso la banca di Piacenza filiale di Cremona legato all'accensione di nuovo mutuo ipotecario pari ad euro 400.000,00.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018
27.275

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce comprende tre risconti di durata superiore ai 5 anni, come indicato nella tabella sottostante.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi diversi	1.845	44
Ratei attivi su affitti	1.211	2.774
Rateo attivo su interessi attivi	2	23
Totale Ratei	3.058	2.841
Risconto attivo spese telefoniche		138
Risconto attivo canoni assistenza software ed hardware-antivirus	1.245	1.426
Risconto attivo canone teleass. ECG cardiocalm	427	0
Risconto teckne –sad/adi	1.607	0
Risconto attivo concessione loculi*	687	824
Risconto attivo arval-noleggio automezzi	559	0
Risconto attivo abbonamenti	407	51
Risconto attivo spese mutuo***	4.235	4.549
Risconto attivo polizza automezzi(n.2 automezzi)	1.767	1.142
Risconto quota associativa fondi rustici (az.agr.la collina)	0	161
Risconto attivo canone AEM CR-internet	362	199
Risconto attivo canone noleggio lavanderia	3.027	
Risconto attivo rettifica contr regione**	9.894	10.307
Totale risconti	24.217	18.797
Totale	27.275	21.638

* Risconto superiore ai 5 anni, durata complessiva anni 15 (2009-2023)

** Risconto superiore ai 5 anni durata complessiva anni 32(2011-2042)

***Risconto superiore ai 5 anni durata complessiva anni 15(2017-2032)

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018
8.200.325

Descrizione	31/12/2018
Patrimonio libero	6.757.527
Fondo di dotazione da trasformazione	52.000
Contributi in conto capitale – fondi vincolati per decisione di terzi	1.308.178

Altre riserve	57.850
Utili (perdite) portati a nuovo	23.983
Utile (perdita) dell'esercizio	787
Totale	8.200.325

Il fondo di dotazione da trasformazione rappresenta il patrimonio sul quale è stato concesso il riconoscimento della personalità giuridica. Il D.P.R. 361/2000, regolante la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica, dispone che per l'ottenimento della stessa il patrimonio (che ricordiamo rappresenta il fondo di garanzia per i terzi creditori) debba essere "congruo per il raggiungimento dello scopo". Regione Lombardia, con DGR n. VII/7295 dell'11.12.2001, ha fissato come valore minimo euro 52.000 e tale valore del fondo di dotazione è quello indicato nell'atto di trasformazione e nella domanda di iscrizione nel registro delle persone giuridiche private a seguito della quale è stata iscritta la fondazione.

La voce "altre riserve" è così composta:

- "Altre riserve" donazione del sig. Storti Alessandro Virgilio, a seguito di testamento pubblico, di n. 2 terreni agricoli per un valore complessivo di euro 41.500,00. I terreni sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali- "Terreni legato Storti Alessandro" e nella voce "altre riserve" del patrimonio dell'ente.
- "Fondo riserva beni ricevuti in donazione" trattasi di beni donati ed iscritti nell'inventario dell'ente e nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018
44

Poiché la Fondazione ha più di 50 dipendenti il TFR non viene accantonato in azienda ma versato direttamente alla Tesoreria dell'INPS che provvederà alla liquidazione nel momento in cui il dipendente cesserà il suo rapporto lavorativo con l'Ente. Il fondo iscritto in bilancio è relativo a dipendente assunto e non ancora iscritto a tesoreria INPS.

D) Debiti

I. Debiti

Saldo al 31/12/2018
2.819.129

Descrizione	31/12/2018
Debiti v/banche	1.772.873
Debiti v/fornitori	449.200
Debiti tributari	48.531
Debiti v/istituti di previdenza	123.492
Altri debiti	425.033
Totale	2.819.129

La voce debiti v/banche è così composto:

Descrizione	31/12/2018
Finanziamento a breve termine	
Mutui e prestiti	1.772.873
Debiti pluriennali	
Totale	1.772.873

La voce mutui e prestiti è così composta:

- Mutuo Banca Intesa 2005-capitale residuo euro 336.214,79 scadenza 30/06/2025
- FRISL Regione Lombardia euro 234.645,18 scadenza 30/06/2025
- Mutuo Banco Popolare euro 185.225,78 scadenza 30/06/2031- RINEGOZIATO
- Mutuo chirografario Intesasanpaolo euro 269.889,24 scadenza 30/06/2026
- Mutuo BPM euro 346.898,34scadenza 30/06/2032 nuovo mutuo erogato in data 15/3/2017 in sostituzione dei due mutui BCC AGRO BS
- Mutuo Banca di Piacenza euro 400.000,00 scadenza 13/12/2038 nuovo mutuo erogato in data 14/12/2018

Il mutuo Banca Popolare di Cremona è stato erogato in data 28/07/2011 per i lavori di secondo stralcio della Cucina e nell'anno 2014 è iniziato il rimborso della quota capitale.

In data 12/02/2014 è stato erogato un mutuo dalla Banca BCC Agro Bresciano con scadenza 20/01/2026 per lavori rifacimento tetti

Centro Diurno, Minialloggi Protetti e salone centrale RSA.

Il rimborso della quota capitale è iniziata dal 20/02/2016.

In data 30/06/2016 è stato erogato un mutuo chirografario dalla banca Intesa Sanpaolo di Ostiano per un importo di Euro 350.000,00 con scadenza 30/06/2026. Il prestito finanzia: i lavori di riqualificazione terrazza coperta con tamponamento in parete vetrata; i lavori di posa di nuova pavimentazione nel salone polifunzionale e nelle stanze di due nuclei della RSA; i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio secondo normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi e norme uni 17845 e uni 11292 nonché d.p.r. 151 agosto 2011; parte dell'acquisto di letti ed arredi.

In data 28/12/2016 il mutuo del banco Popolare è stato rinegoziato con la stessa banca, con decorrenza 01/07/2016, al tasso variabile pari a 1,75 punti in più dell'Euribor a 3 mesi - capitale residuo pari a Euro 217.671,31.

In data 15/03/2017 i mutui con BCC agro bresciano sono stati estinti e sostituiti con nuovo mutuo BPM di euro 380.000,00 tasso variabile-scadenza 30/06/2032.

In data 14/12/2018 è stato erogato un nuovo mutuo ipotecario pari ad euro 400.000,00 dalla banca di PIACENZA filiale di Cremona, della durata di anni 20, per finanziare i seguenti lavori di manutenzione straordinaria: sistemazione locali per la gestione del nuovo servizio di lavanderia- lavori per la predisposizione dell'archivio presso il fabbricato Palazzo Bellomi in via Garibaldi n.21 Ostiano- esecuzione di nuovi impianti di chiamata dei reparti di degenza- lavori per realizzazione nuovi bagni assistiti e nuovo "salone bellezza" per servizi di parrucchiere e podologo - realizzazione di nuovi uffici amministrativi, al piano superiore, relativi al nuovo "punto informativo servizi esterni" (servizi ADI, RSA aperta, servizi SAD e servizi domiciliari privati)- esecuzione di lavori di abbattimento barriere architettoniche all'ingresso in struttura- acquisto nuovo automezzo trasporto disabili CITROEN JUMPER (per la parte a carico della Fondazione non coperta da contributo)

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "**Debiti tributari**", per un totale pari a euro 48.531,00 accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti: R.A. lavoratori autonomi per Euro 4.087,00 - R.A. dipendenti per Euro 32.261,00 - addizionali regionali e comunali per lavoratori dipendenti ed assimilati per Euro 497,00 - R.A. collaboratori Euro 989,00 - Debito v/erario saldo imposte 2018 -imposta sostitutiva rivalutazione TFR e per saldo bollo virtuale anno 2018 euro 6.354,00 - Erario c/IVA Euro 4.343,00

La voce "**Debiti v/istituti previdenziali**", per un totale pari a euro 123.492,00 accoglie i debiti verso: Inps per Euro 48.278,00- INPDAP/CPDEL per Euro 62.415,00 -INPDAP/CPS per Euro 4.706,00- debito v/INAIL Euro 8.093,00 saldo presunto premio anno2018

I debiti verso altri al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2018
Cauzioni ospiti RSA	81.857
Fondo personale per ferie non godute	125.753
Fondo personale per ore in esubero	78.326
Debiti v/personale produttività	28.377
Debiti v/personale per stipendi	39.986
Debiti v/ASST Cremona x esami sangue	1.595
Cauzioni ospiti MAP	3.400
Fondo trattenute sanzioni disciplinari dipendenti	1.431
Altri debiti(debito Comune Vescovato per personale ASA in comando +comune Cremona spese telefoniche SAD anno2018	21.660
Cauzioni affitti attivi	2.685
Voucher regione Lombardia	0
Debiti v/sindacati	(24)
Trattenute dipendenti riscatto/ricongiunzione CPDEL	74
Debito v/INPS per versamento TFR accantonato	0
Debito v/fondi di previdenza per TFR accantonato	0
Fondo Forte	39.913
Totale	425.033

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018
137.485

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Esiste, al 31/12/2018, un risconto passivo, relativo al finanziamento a fondo perduto della Regione Lombardia, avente durata superiore a cinque anni, fino al 31/12/2042.

Il costo del bene, cui inerisce il contributo, è contabilizzato al lordo dello stesso. Il contributo, risultante tra i componenti positivi di conto economico (euro 4.130 nella voce 4) Contributi), concorre alla formazione del reddito sotto forma di quote di risconto passivi proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio (OIC 16 e IAS 20).

Il risconto passivo "contributo trasporto sociale anziani", avente durata di anni 5(fino all'anno 2023), è relativo al contributo erogato dalla Fondazione Comunitaria Provincia di Cremona per il progetto "Ulisse" per l'acquisto di automezzo per trasporto disabili. Il costo del bene, cui inerisce il contributo, è contabilizzato al lordo dello stesso. Il contributo, risultante tra i componenti positivi di conto economico (euro 739,00)concorre alla formazione del risultato d'esercizio sotto forma di quote di risconto passivi proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio (OIC 16 e IAS 20).

Il risconto passivo per credito d'imposta detrazione fiscale per risparmio energetico ha durata di anni 10 fino all'anno2026.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi diversi-spese bancarie-telefono ecc.	1.713	228
Ratei passivi su interessi passivi mutui	0	585
Totale ratei	1.713	813
Risconti passivi contributo trasporto sociale anziani	21.501	0
Risconti passivi su affitti		0
Risconti passivi su contributo Regione Lombardia	109.093	113.636
Risconti passivi credito imposta detrazione fiscale risparmio energetico anni 10	5.177	5.824
Totale Risconti	135.771	119.460

Il risconto passivo "contributo trasporto sociale anziani", avente durata di anni 5(fino all'anno 2023), è relativo al contributo erogato dalla Fondazione Comunitaria Provincia di Cremona per il progetto "Ulisse" per l'acquisto di automezzo per trasporto disabili. Il costo del bene, cui inerisce il contributo, è contabilizzato al lordo dello stesso. Il contributo, risultante tra i componenti positivi di conto economico (euro 739,00)concorre alla formazione del risultato d'esercizio sotto forma di quote di risconto passivi proporzionalmente corrispondenti alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio (OIC 16 e IAS 20).

Il risconto passivo per credito d'imposta detrazione fiscale per risparmio energetico ha durata di anni 10 fino all'anno2026.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia le voci di oneri e proventi non solo in base alla natura delle singole voci ma anche in base alla destinazione delle stesse.

Oneri da attività tipiche

Attengono agli oneri generati dalla produzione dei servizi afferenti l'area tipica, come in premessa individuata, suddivisi per categorie sintetiche di costo.

Oneri finanziari e patrimoniali

Attengono agli oneri inerenti gli interessi passivi di c/c bancario, a altri interessi passivi, alle ritenute fiscali su interessi attivi.

Oneri straordinari

Attengono a costi non imputati in esercizi precedenti che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso, nello specifico le voci rilevanti attengono a sopravvenienze passive per fatture con competenza anno 2017.

Oneri di supporto generali

Attengono agli oneri scaturenti dall'attività di direzione e conduzione dell'ente, compenso amministratori, oltre che dalle imposte. E' una categoria residuale di oneri.

Per quanto attiene alla voce "imposte" ha trovato allocazione in tale posta anche l'onere per imposta IMU (conteggiata sugli immobili a reddito o locati) pagata nel corso dell'anno 2018.

Per quanto attiene gli immobili istituzionali, si evidenzia quanto segue.

L'esenzione, prima ICI e oggi IMU, degli immobili utilizzati dagli enti non commerciali, è contenuta nel Decreto n. 201/2011, cosiddetto "Salva Italia" del Ministro Monti, che ha riproposto le previsioni contenute nell'art. 7, c.1, lett. b), c), d), e), f), h), e i) del D. Lgs. 504/92. La norma in parola riguarda gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, c.1, lett. c), del TUIR destinati esclusivamente allo svolgimento di attività tassativamente indicate.

Il diritto all'esenzione, oggetto nel tempo di innumerevoli rivisitazioni legislative, trova, da ultimo, applicazione laddove, accanto ai requisiti soggettivi ed oggettivi sopra indicati, sia svolta con "modalità non commerciali". Il Decreto n. 200 del 19 novembre 2012 è intervenuto in relazione ad alcune fattispecie interessanti la corretta applicazione dell'Imposta Unica Municipale.

Il Decreto reca il regolamento per l'applicazione dell'esenzione ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 504/1992, così come le disposizioni riguardanti l'applicazione dell'IMU proporzionale agli spazi utilizzati in modo commerciale.

Per poter comprendere appieno il senso delle novità introdotte è necessario fare un passo indietro e riprendere la disciplina in materia

di esenzione ICI per gli immobili utilizzati da enti non commerciali e la complessa vicenda che ne è seguita negli ultimi 8 anni. L'art. 7, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 504/92, ante riformulazione introdotta dal comma 1 dell'art. 91-bis del citato decreto Legge 1/2012, sanciva che *"sono esenti dall'imposta.... gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c)..... destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché le attività di cui all'art. 16, lett. a), della legge 20 maggio 1985, n. 222."*

L'esenzione era quindi subordinata al ricorrere di due requisiti:

- a) Soggettivo: gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) Del TUIR (enti non commerciali);
- b) Oggettivo: destinati esclusivamente allo svolgimento di attività:
 - ✓ Assistenziali;
 - ✓ Previdenziali;
 - ✓ Sanitarie;
 - ✓ Didattiche;
 - ✓ Ricettive;
 - ✓ Culturali;
 - ✓ Ricreative;
 - ✓ Sportive;
 - ✓ attività di cui all'art. 16, lett. a), della Legge 20 maggio 1985, n. 222 (di religione e di culto).

L'esenzione disciplinata dall'articolo 7, c. 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92 non poneva l'attenzione sulla natura dell'attività, cioè su come le attività dovessero essere svolte, ma solamente su quali soggetti, enti non commerciali (requisito soggettivo), e su quali attività (requisito oggettivo) potessero ricadere nel regime d'esenzione, cioè le sole otto citate nella norma.

In seguito alla pubblicazione, nel marzo 2004, di quattro sentenze della Corte di Cassazione che ritenevano non sufficiente l'esistenza dei due requisiti richiesti dalla legge, stabilendo che dovesse verificarsene anche un terzo, relativo al modo in cui l'ente non commerciale svolge l'attività prescritta dalla legge, il legislatore colse l'istanza avanzata prescrivendo, all'art. 39 della legge 223/2006, che le attività svolte nell'immobile "non abbiano esclusivamente natura commerciale".

Allo scopo di chiarire il senso di tale affermazione (non esclusivamente commerciale), l'Agenzia delle Entrate in data 26 gennaio 2009 ha emanato la Circolare n. 2, nella quale ha dettagliatamente illustrato la portata del contenuto normativo del combinato dell'art. 7, c.1, lett. i) del D. Lgs. 504/92, dell'art. 7, c. 2-bis del D.L. 203/2005 – come riformulato dall'art. 39 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, – ed ha definito le condizioni per l'applicazione dell'esenzione dall'ICI.

La Circolare citata, in primo luogo, riconosce l'infondatezza della previsione di attività "che non siano esclusivamente commerciali" poiché, come più volte sottolineato manca nell'ordinamento tributario la possibilità di dare un contenuto a tale affermazione.

In un passaggio della citata circolare il legislatore dichiara "...un'attività o è commerciale, o non lo è, non essendo possibile individuare una terza categoria di attività". Posto, quindi, che la non esclusività della natura commerciale delle attività fiscalmente qualificate come commerciali non è concetto rintracciabile nella normativa tributaria, perché l'articolo 39 possa avere contenuto positivo sarebbe necessario che fosse precisato - modificando però l'attuale quadro normativo - che cosa deve intendersi per attività che "non abbiano esclusivamente natura commerciale".

È in tale senso che si muove la Circolare 2/2009 laddove derubrica il concetto di "natura dell'attività" in "modalità di svolgimento dell'attività".

E' da questa Circolare che muove la modifica introdotta dal comma 1, dell'art. 91-bis, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, laddove subordina l'esenzione alla circostanza che le attività tassativamente indicate dell'art. 7 siano svolte "con modalità non commerciali: *"sono esenti dall'imposta.... gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c) destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché le attività di cui all'art. 16, lett. a), della legge 20 maggio 1985, n. 222."*

Il regolamento recato dal Decreto 200/2012 interviene chiarendo, per lo svolgimento di attività istituzionali, cosa si intenda con la locuzione "modalità non commerciali" per le diverse tipologie di attività tassativamente indicate dalla norma. In relazione alle attività assistenziali e sanitarie il regolamento recita *"lo svolgimento di attività assistenziali e attività sanitarie si ritiene effettuato con modalità non commerciali quando le stesse sono accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le Regioni e gli enti locali e sono svolte, in ciascun ambito territoriale e secondo la normativa ivi vigente, in maniera complementare o integrativa rispetto al servizio pubblico, e prestano a favore dell'utenza, alle condizioni previste dal diritto dell'Unione Europea e nazionale, servizi sanitari e assistenziali gratuiti, salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento per la copertura del servizio universale"*. In relazione a tale ultimo aspetto si evidenziano tutte le criticità legate alla corretta interpretazione dell'assunto normativo.

Il citato art. 91-bis D.L. 1/2012, al comma 3, ha altresì richiamato l'attenzione sul fatto che l'immobile sia utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di una o più delle attività tassativamente indicate, prescrivendo che, qualora si verificasse la circostanza di utilizzazione mista, l'intero immobile non potrebbe godere dell'esenzione ma la stessa andrebbe applicata solo alla parte che rispetta i requisiti recati dalla norma di esenzione. Nel caso in cui non sia possibile identificare gli immobili o le porzioni di immobili adibiti esclusivamente all'attività di natura non commerciale, occorre applicare l'esenzione in misura proporzionale all'utilizzazione non commerciale dell'immobile come risulta da apposita dichiarazione.

Il regolamento reca disposizioni, tra le altre, applicabili all'utilizzo misto (attività commerciali e non).

L'articolo 5 del decreto 200/2012 disciplina la modalità di determinazione del rapporto proporzionale di cui al comma 3 dell'articolo 91-bis D.L. 1/2012, prevedendo che detto rapporto proporzionale sia determinato con riferimento allo spazio, al numero dei soggetti nei confronti dei quali vengono svolte le attività, con modalità commerciali ovvero non commerciali, ed al tempo.

In particolare:

- ✓ Per le unità immobiliari destinate ad un'utilizzazione mista, la proporzione è prioritariamente determinata in base alla superficie destinata allo svolgimento delle attività diverse da quelle previste dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92 e delle attività di cui alla citata lettera i) svolte con modalità commerciali, rapportato al numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali l'attività è svolta.

- ✓ Per le unità immobiliari che sono indistintamente oggetto di una utilizzazione mista, la proporzione è determinata al numero dei soggetti nei confronti dei quali le attività sono svolte con modalità commerciali, rapportato al numero complessivo dei soggetti nei confronti dei quali è svolta l'attività.
- ✓ Nel caso in cui l'utilizzazione mista, anche nelle ipotesi sopra descritte, è effettuata limitatamente a specifici periodi dell'anno, la proporzione è determinata in base ai giorni durante i quali l'immobile è utilizzato per lo svolgimento delle attività diverse da quelle previste dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 504/92 e delle attività di cui alla citata lettera i) svolte con modalità commerciali.

Una volta determinate le percentuali di proporzionalità come sopra illustrato, le stesse si applicano alla rendita catastale dell'immobile in modo da ottenere la base imponibile da utilizzare ai fini della determinazione dell'IMU dovuta.

L'applicazione dell'esenzione ad immobili con utilizzazione mista (esercizio di attività agevolate con modalità commerciali e non commerciali) decorre dal primo gennaio 2013.

Il Cda ha deliberato di considerare imponibili ai fini IMU gli immobili a reddito sia locati che non locati, nonché parte dell'immobile istituzionale utilizzato sia per lo svolgimento di attività istituzionali con modalità non commerciali sia con modalità commerciali.

Per determinare la percentuale di rendita riferita all'attività istituzionale con modalità commerciale per la:

- CUCINA si è applicato ai mq della cucina il criterio della proporzionalità tra pasti interni e pasti esterni; tale criterio permette di definire sui mq complessivi della cucina quelli afferenti l'attività commerciale e pertanto quanta parte della rendita è attribuibile a tale sfera;

- FISIOTERAPIA sono stati individuati gli spazi legati all'attività commerciale (fisioterapia esterna) pertanto viene usato quale criterio quello della superficie destinata ad attività commerciale.

Oneri da attività accessorie

Gli oneri da attività accessoria/connessa della Fondazione sono stati imputati, in mancanza di un criterio oggettivo di ripartizione, sulla base del criterio esposto in premessa con le percentuali ivi indicate.

PROVENTI

Proventi attività tipiche

Attengono ai proventi relativi all'attività tipica, distinti tra somme pagate da enti pubblici e somme direttamente corrisposte dagli ospiti per tutte le attività riclassificate nella gestione tipica.

Proventi da attività accessorie e patrimoniali

Sono i proventi generati dalle attività accessorie della Fondazione, come dettagliatamente illustrato nella premessa. La gestione del patrimonio, imputata in quest'area, si configura non come attività ma come mera gestione statico conservativa dello stesso.

Proventi finanziari

Attengono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

Proventi da raccolta fondi

Attiene alla voce erogazioni liberali. Nell'anno 2017 la Fondazione ha presentato richiesta per l'iscrizione al 5xmille, le somme che risulteranno assegnate, in funzione delle scelte espresse nelle dichiarazioni dei redditi, saranno disponibili nei prossimi anni (entro il biennio 2018-2019).

La Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali che, ai sensi dell'art. 83 del CTS laddove rispettino i requisiti previsti per le erogazioni in denaro, potranno essere portate in detrazione/deduzione (a scelta del contribuente) nella dichiarazione dei redditi Unico 2019.

Proventi straordinari

La voce attiene principalmente a: storno fondo rischi per rinnovo contrattuale per euro 20.884 e di contributi Inpdap anni precedenti per euro 596- storno rimborso contributi su dirigenti anno 2017 per euro 2.084- storno accantonamento regolazione premio per euro 1.500 e la differenza è dovuta a proventi non imputati in esercizi precedenti che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Altre informazioni

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 e integrazioni successive secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi di legge si evidenzia che per l'anno 2018 sono stati corrisposti compensi agli amministratori per 43.989, mentre al Revisore Unico è stato corrisposto un compenso di € 2.538.

Contratti con Amministrazioni pubbliche

Si da atto che l'ente è titolare dei seguenti contratti con le ATS indicate:

- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e soggetto gestore di unità d'offerta sociosanitaria accreditata, ai sensi della dgr 5954/2016 per l'anno 2018" – Unità di offerta RSA e CDI - sottoscritto con ATS Valpadana in data 31/05/2018 con budget di euro 1.309.500,00 per la RSA ed euro 103.100,00 per il CDI. Il budget è stato poi rimodulato definitivamente, dopo contrattazione, in euro 1.356.690,00 per la RSA ed euro 106.874,44 per il CDI.

- "Contratto definitivo anno 2018 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Valpadana sottoscritto in data 31/05/2018 con budget di euro 271.700,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in euro 278.775,00

- "Contratto definitivo anno 2018 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Brescia sottoscritto in data 30/05/2018 con budget di euro 9.059,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in euro 10.024,33

- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014, "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della dgr 116/2013: secondo provvedimento attuativo" con ATS Valpadana in data 13/01/2017; Appendice al contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione

delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014 "interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della d.g.r. n. 116/2013: secondo provvedimento attuativo". In data 28/02/2018 è stato sottoscritto con ATS Valpadana – contratto con budget definito in euro 265.100,00 per Misura Rsa Aperta. Il budget è stato poi rideterminato, dopo contrattazione, in euro 171.000,00

Altri contratti in essere con enti pubblici.

- ASST Cremona per servizio prelievi sul territorio
- Azienda Sociale Cremonese per servizio SAD nel Comune di Ostiano e altri comuni limitrofi
- Comune di Cremona per servizio SAD nel Comune di Cremona
- Comune di Volongo per punto prelievi nel Comune
- Consorzio Casalasco Servizi Sociali per servizio SAD sul territorio
- Comune di Vescovato per servizio S.A.A.P. nel comune
- Convenzione per la partnership finalizzata alla promozione di un sistema integrato di servizi alla persona fra i comuni di: Vescovato-Cappella De' Picenardi-Cicognolo-Gadesco Pieve Delmona-Grontardo-Pescarolo-Unione di Comuni Lombarda Oglio-Ciria.
- Contratto MED
- Contratto comuni Gabbioneta Binanuova/Grontardo/Scandolara R/O/Isola Dovarese

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare il risultato gestionale dell'anno 2018 pari di euro 787,00 ad attività istituzionali così come stabilito dall'art. 18 dello Statuto vigente.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE – RAPPRESENTANTE LEGALE
(Cogn. Rag. COPPOLA Marco)



FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

Via G.B. Rosa n. 42 – 26032 Ostiano (CR)
Tel. 0372 856233 – Fax 0372 840107

RELAZIONE DI MISSIONE **ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

PREMESSA

La presente Relazione sulla Gestione ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari rispetto a quanto già dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa allegata al Bilancio consuntivo, per entrare nel merito della situazione aziendale e dell'andamento gestionale. Viene anche integrata dal bilancio sociale anno 2018 discusso ed approvato anch'esso dal C.D.A. a cui si rimanda.

La presente Relazione sulla gestione unitamente al Bilancio sono sottoposti a revisione contabile da parte del Revisore legale dell'Ente Rag. Manara Federico.

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione alla data di presentazione della presente relazione presenta i seguenti organi, come previsto dallo Statuto:

- il Consiglio di Amministrazione formato da: Coppola Marco (Presidente), Prina Simonetta (Vice Presidente), Stagnati Daniele, Prignacchi Luisa, Tirelli Simone.;
- il Presidente: Coppola Marco;
- il Revisore legale: Manara Federico.

Il Direttore Generale è il dr. Ivan Scaratti. Il Direttore sanitario f.f. è il dott. Quattrone Antonio.

L'organismo di Vigilanza per l'anno 2018 era il dr. Iacopetti Roberto.

I SERVIZI EROGATI DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Bruno Pari di Ostiano ONLUS nasce dalla trasformazione della A.S.P. Bruno Pari avvenuta con DGR n. 6084 del 29/12/2016.

La missione della Fondazione è quella di fornire assistenza nei confronti di persone anziane in stato di non autosufficienza totale o parziale e di persone disabili. A tal fine la Fondazione eroga diverse tipologie di unità d'offerta e servizi, accreditati da Regione Lombardia o da altre agenzie preposte, come prevede appunto la sua missione istituzionale prevista dallo Statuto.

La politica aziendale si è caratterizzata, da alcuni anni, da alcune azioni strategiche in linea con la mission della Fondazione:

- 1) Una politica orientata a "diversificare" l'offerta, con l'obiettivo di posizionare l'azienda nel territorio circostante mediante lo sviluppo di una filiera di servizi che, negli ultimi anni, ha portato l'ente a connotarsi come una "Azienda Multiservizi" operante in un territorio sempre più vasto, che va da Cremona fino a Casalmaggiore passando per il territorio della bassa bresciana. Così facendo, in questi anni, si è rafforzata la mission statutaria della Fondazione che è quella appunto di erogare una filiera di servizi ai soggetti anziani e disabili, accompagnandoli nei loro bisogni che cambiano e si evolvono nel tempo, con l'obiettivo di assisterli a partire dal proprio domicilio dotandoli di servizi adeguati ed appropriati al bisogno, seguendo altresì sia l'evoluzione della società che le scelte strategiche dei legislatori, garantendo a utenti e loro caregiver servizi modulati alle proprie personali esigenze e bisogni in un'ottica di continuità assistenziale e di presa in carico globale. Anche nell'arco del 2018 sono stati avviati nuovi servizi che saranno illustrati nelle pagine successive che affiancano la gamma di servizi proposti alla cittadinanza: sono stati infatti avviati sportelli socio sanitari in alcuni paesi: Grontardo, Scandolara R/O (contratto con la Coop. MED), Scandolara R/O, Isola Dovarese e Gabbioneta Binanuova (mediante convenzioni con i Comuni); dal mese di settembre è stato preso in carico anche la consegna dei pasti al domicilio; è aumentata la presenza di nostri operatori presso la C.A. San Giuseppe (una seconda unità ASA).
- 2) Lo sviluppo della propria capacità di "PRESA IN CARICO" del bisogno (mediante per esempio il consolidamento del "Punto informativo") e del "PRENDERSI CURA" dell'utenza attuando appunto servizi di prossimità, garantendo la continuità assistenziale, la ricomposizione della frammentazione della filiera sei servizi e la qualità delle prestazioni erogate. A tale scopo è stata progettata e finanziata la ristrutturazione di alcuni locali al piano primo della sede per collocare il nuovo punto informativo per servizi esterni e territoriali
- 3) Sono proseguiti gli investimenti sulla struttura residenziale al fine di migliorare continuamente gli ambienti di vita degli ospiti della RSA. E' stata realizzata la nuova lavanderia che ha permesso l'internalizzazione di tutto il processo e di tutte le operazioni di lavaggio di indumenti e biancheria (quest'ultima prima oggetto di un appalto di lavalano); è stato approvato un progetto di riqualificazione generale della struttura che prevede opere interne (salone bellezza, rifacimento bagni assistiti), opere esterne (abbattimento barriere architettoniche), impiantistica (pompe antincendio).
- 4) E' stato avviato un impegnativo progetto di formazione del personale, che prevede percorsi formativi sia teorici che soprattutto "sul campo", per migliorare la qualità erogata in ogni servizio in linea con la filosofia e l'approccio di cura e di assistenza "Gentle Care", un approccio appunto di umanizzazione e di personalizzazione del percorso assistenziale. Durante l'anno è stato appunto avviato il progetto formativo finanziato totalmente dal fondo interprofessionale FORTE (contributo pari ad euro 59732) denominato "La cura della persone nelle RSA: competenze socio-assistenziali e relazionali", progetto che prevede una serie di interventi di formazione della durata di un biennio: nel 2018 è iniziato il percorso sulla sicurezza per preposti e il percorso per gli operatori finalizzato alla comprensione ed attivazione dell' "Approccio capacitante"

Fondazione si caratterizza dunque sempre più per la filiera dei servizi offerti che danno vita ad un virtuoso circuito assistenziale che accompagna l'utente e la sua famiglia, fornendo di volta in volta interventi diversificati in una continuità assistenziale.

Tutto ciò ha portato ad un miglior posizionamento dell'azienda nel territorio ed una presenza anche sulla città di Cremona. In tal modo Fondazione si connota anche come un importante capitale sociale in quanto erogatrice di prestazioni e servizi a grande impatto sociale.

Elenco dei servizi che l'azienda ha erogato nell'anno 2018:

- 1) Residenza Sanitaria Assistenziale(R.S.A.): 94 posti letto autorizzati di cui 90 posti letto accreditati e di n. 4 utilizzati come "solventi in proprio"
- 2) Centro Diurno Integrato(C.D.I.): 18 posti accreditati
- 3) Mini Alloggi Protetti (M.A.P.) per massimo 10 utenti
- 4) Servizio di Fisiokinesiterapia per esterni
- 5) Servizio Prelievi in convenzione con la ASST di Cremona
- 6) Servizio A.D.I. (Assistenza domiciliare integrata) nel territorio cremonese e nel territorio del distretto "Bassa bresciana centrale" con infermieri, fisioterapisti, logopedisti, educatori, psicologi, terapisti occupazionali, ASA e OSS.
- 7) Prestazioni assistenziali e sanitarie al domicilio di natura privata

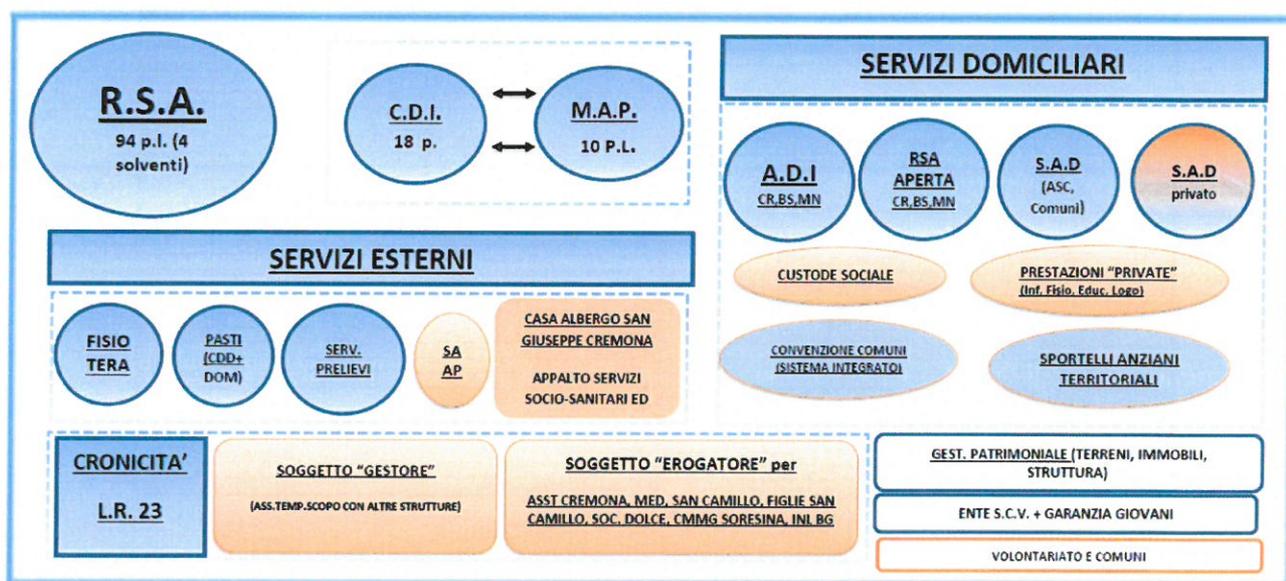
- 8) Servizio domiciliare di RSA Aperta (misura 4 ex DGR 2942/2014) nel territorio della Provincia di Cremona, Brescia e Mantova con infermieri, fisioterapisti, logopedisti, educatori, psicologi, terapisti occupazionali, ASA e OSS.
- 9) Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D) – prestazioni assistenziali ASA/OSS - in accreditamento con l'Azienda Sociale Cremonese, con il CONCASS Casalmaggiore e con il Comune di Cremona.
- 10) Servizio domiciliare "Dimissioni protette" - prestazioni assistenziali
- 11) Sportelli infermieristici in alcuni paesi del cremonese ed in alcuni ambulatori di medici di base: Grontardo, Scandolara R/O, Gabbioneta Binanuova, Vescovato, Isola Dovarese.
- 12) Servizio di custode sociale con la consegna al domicilio dei pasti
- 13) Servizio SAAP di assistenza scolastica agli alunni disabili
- 14) Il servizio socio assistenziale, socio sanitario ed animativo presso la CASA ALBERGO San Giuseppe di Cremona
- 15) Il servizio "punto informativo/sportello" in grado di attuare la "presa in carico" del bisogno di tante famiglie del territorio.

Le scelte strategiche attuate in simbiosi dal C.D.A. e dalla dirigenza hanno portato, col tempo, a raggiungere alcuni risultati significativi, come si potrà notare nelle tabelle e grafici di seguito riportati in questa relazione di missione:

- 1) un significativo e continuo sviluppo dei servizi erogati, e di conseguenza un aumento dei ricavi
- 2) un aumento dei servizi domiciliari/territoriali. L'incidenza % dei ricavi dei servizi domiciliari rispetto al fatturato totale si è modificata in positivo negli anni raggiungendo una quota significativa.

La presente relazione, con le tabelle e grafici che seguono, vuole dimostrare come Fondazione abbia raggiunto, attraverso i servizi erogati nel territorio, il fine istituzionale previsto dallo Statuto ossia quello di offrire assistenza agli anziani e disabili di qualità ed in linea con i cambiamenti socio-demografici ed economici della società, con l'evoluzione dei bisogni e con i principi determinati dalla normativa regionale e nazionale.

Rappresentazione grafica dei servizi erogati.



ORGANICO AZIENDALE: DIPENDENTE E COLLABORATORI

L'organico aziendale al 31/12/2018 risulta così suddiviso:

	tempo pieno	part time	totale
MEDICI (DIR. SANIT. F.F.)	1	0	1
INFERMIERI	10	2	12
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	3	3	6
OSS	6	4	10
ASA	34	11	45
ASSISTENTE SOCIALE	0	1	1
ANIMATORE	0	0	0
PERSONALE CUCINA	5	0	5
OPERAI	1	0	1
MAGAZZINIERE	1	0	1
PERSONALE DI LAVANDERIA	1	1	2
AMMINISTRATIVI	4	0	4
DIRETTORE GENERALE / AMMINISTRATIVO	1	0	1
TOTALE DIPENDENTI	67	22	89

LIBERI PROFESSIONISTI (CON ORARI DIVERSI)	
COORDINATORE INFERMIERISTICO	1
INFERMIERI	6
TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	5
MEDICO REPERIBILE E PER SOSTITUZIONI	1
FISIATRA / OROPEDICO	1
NEUROLOGO	1
LOGOPEDISTA	1
PSICOLOGA / EDUCATRICE	4
DIETISTA	1
PODOLOGA	1
totale	22

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore degli enti locali, ad eccezione del dirigente medico per il quale è applicato il contratto della dirigenza sanità. Dal 2017, con la trasformazione dell'Ente in Fondazione privata, ai nuovi assunti viene applicato il CCNL Uneba.

FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

Nell'anno 2018 sono stati assunti in ruolo a tempo indeterminato n. 11 operatori con CCNL Uneba. Diverse sono state le assunzioni a tempo determinato durante l'anno, sempre con CCNL Uneba. I dipendenti con CCNL UNEBA al 31/12/2018 sono 39, pari al 44% del totale.

L'organizzazione del personale

L'organizzazione funzionale della Fondazione è disciplinata dai regolamenti e disposizioni interne.

Nell'anno 2018 è stata implementata la nuova organizzazione aziendale delineata con la delibera CDA 26/01/2018 (nuovo funzionigramma ed organigramma). Si sono svolti incontri di "Direzione strategica" (DG, DS, CSIA) con cadenza settimanale o bisettimanale in base alle esigenze.

LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come già evidenziato nella Nota Integrativa il bilancio a partire dall'anno 2018 risulta riclassificato secondo le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Il conto economico del bilancio di esercizio anno 2018 riclassificato chiude con le risultanze riportate nel prospetto sotto indicato (in euro):

	2018	2017		2018	2017
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	4.235.016	4.116.220	PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	4.276.120	4.176.498
1.1 Materie prime	486.277	454.355	1.1 da contributi su progetti		
1.2 Servizi	1.014.138	952.053	1.2 da contratti con enti pubblici	2.165.425	2.137.320
1.3 Godimento beni di terzi	5.338	5.047	1.3 da soci ed associati		
1.4 Personale	2.455.190	2.461.532	1.4 da ospiti	2.032.631	1.959.237
1.5 Ammortamenti	166.792	153.520	1.5 Altri proventi		
1.6 Oneri diversi di gestione	27.338	27.728	1.6 Rimanenze finali	78.064	79.941
1.7 Rimanenze iniziali	79.941	61.348			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	761	325
2.1 Raccolta 1			2.1 Raccolta 5xmille		
2.2 Raccolta 2			2.2 Raccolta 2	761	325
2.3 Altre raccolte			2.3 Altri		
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI	247.486	241.491	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE E PATRIMONIALI	288.469	244.009
3.1 Materie prime	28.965	27.063	3.1 da contributi su progetti		
3.2 Servizi	60.407	56.711	3.2 da contratti con enti pubblici	5.896	10.178
3.3 Godimento beni di terzi	318	301	3.3 da soci ed associati		
3.4 Personale	146.242	146.620	3.4 da ospiti	262.573	233.832
3.5 Ammortamenti	9.935	9.144	3.5 altri proventi		
3.6 Oneri diversi di gestione	1.628	1.651			
ONERI FINANZIARI	22.402	26.495	PROVENTI FINANZIARI	32	39
4.1 Su prestiti bancari	22.402	26.495	4.1 da depositi bancari	32	39
4.2 Su altri prestiti			4.2 da altre attività		
4.3 Da patrimonio edilizio			4.3 da patrimonio edilizio		
4.4 da altri beni patrimoniali			4.4 da altri beni patrimoniali		
4.5 Altri oneri			4.5 da valori mobiliari a breve		
ONERI STRAORDINARI	11.012	20.558	PROVENTI STRAORDINARI	24.983	37.253
5.1 Da attività finanziaria			5.1 da attività finanziaria		
5.2 Da attività immobiliari			5.2 da attività immobiliari	24.983	37.253
5.3 Da altre attività	11.012	20.558	5.3 da altre attività		
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	73.556	78.717			
6.1 Materie prime					
6.2 Servizi					
6.3 Costi obblighi di coscienza					
6.4 Personale					
6.5 Ammortamenti					
6.6 Oneri diversi di gestione	43.989	47.459			
6.7 Imposte	29.666	31.258			
ALTRI ONERI					
Totale oneri	4.689.678	4.483.478	Totale Proventi	4.890.366	4.458.123
Risultato gestionale positivo	787		Risultato gestionale negativo		25.354

L'esercizio 2018 chiude con un risultato gestionale positivo pari ad euro 787,00

SITUAZIONE FINANZIARIA - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

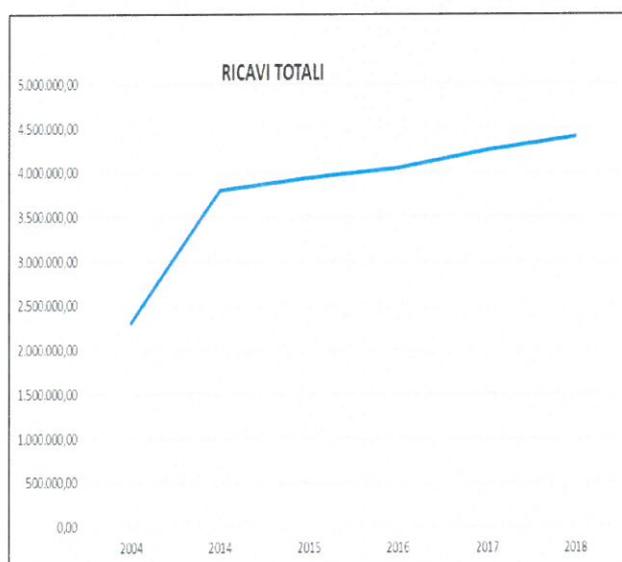
Descrizione	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	404.779	589.378	184.599
Denaro e altri valori in cassa	3.121	1.873	(1.248)
Totale	407.900	591.251	183.351

ANDAMENTO DELLA GESTIONE, DELLE PRESTAZIONI EROGATE, DEI RICAVI e DEI COSTI DI GESTIONE.

Le azioni gestionali svolte durante l'anno, in sintonia con la programmazione predisposta in sede di approvazione del budget 2018 e dei vari step intermedi di programmazione, evidenziano la continua attenzione a diversi aspetti strategici sia per il funzionamento dell'azienda che per il mantenimento dell'equilibrio tra fattori economici (efficienza) e qualità dei servizi erogati (efficacia ed adeguatezza). La tabella riportata di seguito dimostra l'andamento dei ricavi negli anni ed il continuo aumento del fatturato aziendale.

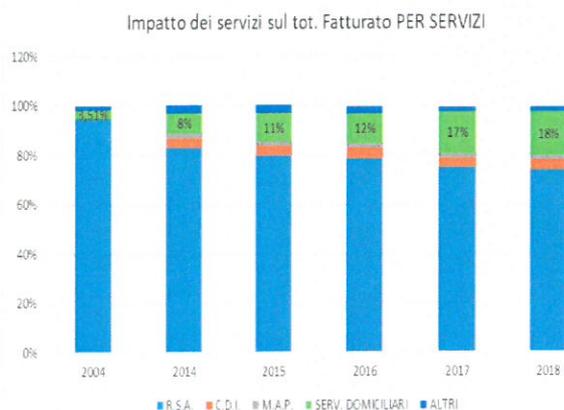
FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

RICAVI	2004	2014	2015	2016	2017	2018	2018/2017	2018/2014
R.S.A.	2.183.547,00	3.152.466,85	3.149.847,76	3.184.280,68	3.189.001,58	3.256.935,42	67.933,84	2%
C.D.I.	0	156.968,57	159.159,26	181.735,25	168.179,69	181.748,55	13.568,86	8%
M.A.P.	0	66.881,03	60.638,50	61.381,73	69.553,08	67.382,33	2.170,75	-3%
S.A.D.	0	32.594,32	27.543,13	72.909,56	136.576,16	196.214,45	59.638,29	
A.D.L./R.A.	80.722,00	285.659,76	423.078,87	218.018,53	277.630,21	299.876,58	22.246,37	
RSA APERTA				203.290,50	265.051,00	159.837,00	105.214,00	
SERV PRIVATI SANIT.					2.173,00	17.204,81	15.031,81	
spese per anziani						17.558,29	17.558,29	
tot. Domiciliari	80.722,00	318.254,08	450.622,00	494.218,59	681.430,37	690.691,13	9.260,76	1%
FISIO TERAPIA	23.887,00	39.566,74	48.195,50	53.057,40	46.242,00	38.617,00	7.625,00	-16%
PASTI EST.	8.207,00	50.605,83	56.618,42	59.162,51	48.618,50	61.522,41	12.903,91	27%
PRELIEVI	5.049,00	18.554,50	19.088,25	19.891,50	19.250,25	24.218,25	4.968,00	26%
APPALTO SAN GIUSEPPE					25.595,00	67.313,19	41.718,19	163%
SAAP					9.973,63	17.831,78	7.858,15	79%
TO TALE	2.301.412,00	3.803.297,60	3.944.169,69	4.053.727,66	4.257.844,10	4.406.260,06	148.415,96	3%



Il fatturato rispetto all'anno precedente è aumentato del 3%. Tutti i servizi hanno avuto un incremento, solo la fisioterapia per esterni ha ottenuto ricavi inferiori all'anno precedente.

impatto dei servizi sul tot. Fatturato					
	2004	2006	2016	2017	2018
R.S.A.	95%	92,2 9%	78,5 5%	75%	74%
C.D.I.	0	1,08 %	4,48 %	4%	4%
M.A.P.	0	1,32 %	1,51 %	1,5%	2%
SERV. DOMICILIARI	3,51%	3,39 %	12,1 9%	16%	18%
ALTRI	1,49%	1,92 %	3,27 %	3,5%	2%



Come si può notare dalla tabella e grafico di cui sopra, l'impatto dei ricavi per i servizi domiciliari e territoriali sul totale del fatturato è aumentato ulteriormente rispetto all'anno precedente assestandosi al 18%.

FATTORI GESTIONALI RILEVANTI NELL'ANNO ed AZIONI e PROGETTI SIGNIFICATIVI

- 1) Politica tariffaria. Il Cda ha determinato una rimodulazione delle rette dell'anno 2018 per l'unità di offerta RSA: un aumento di euro 0,60 per gli ospiti in stanze da 1, 2, 3 p.l.; la conferma delle attuali rette per gli ospiti in stanze a 4 p.l.; il supplemento di euro 2,60 per gli ospiti in stanza singola. Il tutto è stato determinato a fronte dei nuovi investimenti sulla qualità del servizio

reso, in particolar modo: sulle attività animative, relazionali e fisioterapiche; sul servizio di lavanderia dove si prevede la gestione totalmente internalizzata del servizio e la sostituzione di tutta la biancheria da letto; sull'ambiente interno alla RSA (salottino AC, salone centrale). È da sottolineare comunque come le rette della RSA sono tutt'ora nella media delle altre strutture cremonesi e che dal 2012 l'aumento è contenuto a fronte di significativi interventi sul comfort ambientale, sulla qualità dei servizi resi e sugli standards assistenziali garantiti. Per gli altri servizi le rette e tariffe sono rimaste invariate.

2) Riqualificazione della struttura ed interventi di innovazione sociale. Durante l'anno 2018 sono stati definiti alcuni progetti di riqualificazione degli spazi in continuità con alcuni interventi realizzati nel triennio 2015-2017 nell'ottica di migliorare la qualità di vita quotidiana per i residenti della RSA. Tali progetti sono stati inseriti nell'elenco delle opere e azioni finanziate con l'assunzione di un mutuo assunto in data 14 dicembre 2019 con Banca Piacenza:

- a) Lavori di ristrutturazione e riqualificazione della struttura con l'obiettivo di continuare a migliorare il comfort ambientale e la sicurezza dei residenti-ospiti della RSA, nonché dei servizi alberghieri: Una nuova lavanderia per internalizzare completamente il processo produttivo del servizio, prima in parte externalizzato con un appalto di lavanolo; la nuova lavanderia è entrata in funzione nel mese di maggio; Rifacimento impianto antincendio; Adeguamento di parte dell'impianto di chiamata in RSA (lavori iniziati nel mese di novembre c.a.); recinzione e rampa di collegamento.
- b) Interventi di innovazione al fine di migliorare qualitativamente i servizi già erogati mediante nuovi approcci assistenziali più individualizzati e personalizzati e per ampliare la "filiera" di servizi erogati a domicilio e sul territorio nell'ottica di presa in carico globale delle problematiche e dei bisogni di utenza e caregiver:
 - a. Implementazione della metodologia di cura denominata "gentle care". Oltre ad un rilevante percorso di formazione che ha l'obiettivo di fornire agli operatori nozioni operative e relazionali che comportino una modifica nella cultura dell'agire (piano finanziato da FORTE), è il CDA ha voluto fortemente proseguire nel valorizzare alcuni processi assistenziali in un'ottica di umanizzazione delle cure, nell'abbellimento degli spazi condivisi e di investimento sulle capacità residue dei residenti-ospiti: oltre agli interventi già eseguiti in questi ultimi anni, si è voluto progettare il "salone di bellezza" da utilizzare per il servizio di parrucchiere, podologo, pedicure e manicure, e ristrutturare due bagni assistiti della RSA.
 - b. Creazione di uno spazio dedicato alle funzioni sociali ed amministrative del "Punto informativo-punto di presa in carico" delle famiglie, al cui interno saranno collocate l'assistente sociale, l'infermiera di comunità e le altre figure di supporto. In tal modo si potranno sviluppare ulteriori servizi domiciliari e territoriali sanitari e socio-sanitari anche di natura privata, ovvero l'infermiere di comunità, ovvero lo sportello di presa in carico dei bisogni delle famiglie/caregiver/utente, in un'ottica di innovazione sociale. La famiglia potrà così affidare i propri problemi alla nostra struttura, che in tal modo diventa un punto di riferimento per la costruzione di un progetto individuale di assistenza e per l'erogazione di servizi di filiera e di continuità assistenziale.
 - c. Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, di ristrutturazione di spazi e di riadattamento di porzioni di fabbricato per permettere un miglior accesso alla RSA, agli uffici ed al punto informativo/di presa in carico.
 - d. acquisto di un automezzo per disabili utile anche per l'accompagnamento degli ospiti al CDI ed al domicilio ovvero per la RSA in occasione delle uscite programmate. Tale mezzo è stato in parte finanziato da Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona

1) LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RIQUALIFICAZIONE	
<u>SUB TOTALE 1)</u>	<u>225.000,00</u>
2) INTERVENTI FINALIZZATI A PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE	
<u>SUB TOTALE 2)</u>	<u>175.000,00</u>
<u>TOTALE FINANZIATO TRAMITE MUTUO</u>	<u>400.000,00</u>

3) Budget assegnati dalla ATS. Durante l'anno 2018 è stato costantemente monitorato l'andamento dei vari budget assegnati per le u.d.o. e sono stati incontrati più volte i responsabili della programmazione socio sanitaria della Agenzia della Salute per sollecitare gli stessi ad assecondare le nostre richieste di rimodulazione dei budget a fronte di un aumento del volume di attività. Questo ha permesso di costruire un rapporto di fiducia e di trasparenza che ha contribuito ad ottenere ulteriore budget per i vari servizi per l'anno in corso e storicizzare gran parte di esso per l'anno successivo.

a. Budget RSA

RSA	2016	2017	2018		
	Budget def. ATS	Budget def. ATS	Budget assegnato	Budget definitivo	Diff. 2018
	1.294.006	1.309.500	1.309.500	1.356.690	+ 47.190,00

Tale risultato risente ovviamente da due importanti fattori di gestione:

- 1) Piena saturazione dei posti letto, pari al 99,9%
- 2) costante processo di revisione delle classi SOSIA da parte del Medico Direttore Sanitario. Il "prodotto rendicontato" è stato di euro 1.366.940: non tutto è stato riconosciuto nel 2018 da ATS, ma ha posto le condizioni per lavorare nell'anno 2019 al fine di confermare tale produzione ed avere pertanto più forza per richiedere ulteriore budget, anche se tale obiettivo potrebbe incontrare delle difficoltà da quanto stabilito dalle disposizioni regionali (DGR c.d.

"regole di sistema 2019") che determina la non assegnazione alle RSA di ulteriore budget nel 2019 rispetto allo "storizzato" anno 2018.

b. Budget CDI

C.D.I.	2018		
	Budget assegnato	Budget definitivo	Diff. 2018
	103.700,00	106.874,44	+ 3.174

c. Budget ADI

A.D.I.	2018		
	Budget assegnato	Budget definitivo	Diff. 2018
CREMONA	271.700,00	278.775,00	+ 7.075,00
BRESCIA	9.059	10.024,33	+ 965,33
Totale ADI	280.759,00	288.799,33	+ 8.040,33

4) Nuovi servizi

- *Punto prelievi a Vescovato.* È stato avviato un percorso di condivisione con l'Ass. Cremona Soccorso ed il Comune di Vescovato per l'apertura di un punto prelievi a Vescovato. Dopo vari incontri in ATS, Fondazione ha formulato una proposta di gestione del servizio ed il Comune ha presentato l'istanza in ATS per l'apertura del centro. Ciò potrebbe essere una ulteriore occasione per aumentare la presenza della Fondazione a Vescovato (dove siamo già molto attivi con i servizi domiciliari), con la realizzazione anche di uno sportello socio sanitario oppure sperimentare il progetto "infermiere di comunità o di famiglia", progetto di cui si è iniziato altresì a discutere anche con Cremona Soccorso in vista della prossima apertura degli ambulatori dei MMG presso la loro sede.
- *Consegna pasti al domicilio.* Dal mese di settembre il servizio cucina di Fondazione si è presa in carico anche la consegna dei pasti al domicilio.
- *Progetto arteterapia.* All'interno del programma del servizio di Animazione si è puntato anche su terapie non farmacologiche puntando l'attenzione al progetto di arteterapia per alcuni residenti/ospiti selezionati dal Medico. Sono proseguiti con maggiore efficacia e pianificazione i progetti per piccoli gruppi ed il coinvolgimento attivo dei volontari del SCV.
- *Servizio di telecardiologia.* Per migliorare la qualità del servizio in RSA, CDI e MAP e per migliorare la tempistica negli interventi sanitari ed esistenziali, è stata sottoscritta una convenzione con la società CARDIOCALM SRL con sede in Montichiari per servizio di telecardiologia, che si serve per la refertazione della Fondazione Poliambulanza di Brescia.
- *Criticità / fattore esogeno da segnalare.* Un fattore determinante da rilevare, di natura improvvisa ed esogena, è stata la decisione di Regione / ATS di applicare una nuova normativa e sistema della Misura Rsa Aperta. Questa misura prevede un servizio di carattere domiciliare mediante l'erogazione di tutta una serie di prestazioni socio-sanitarie, socio-sanitarie e sanitarie a persone con determinati requisiti sulla base di un progetto assistenziale elaborato e predisposto non più dal servizio Cead della ASST Cremona bensì dalla Fondazione Ente gestore ai sensi della nuova normativa regionale: pertanto durante i primi mesi dell'anno è stata rivista l'organizzazione del servizio, le procedure, le attività in quanto. Fondazione ha dovuto prendersi in carico anche la valutazione domiciliare degli utenti e la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa, attività propedeutica all'attivazione del servizio. A tale scopo sono stati quindi coinvolti l'assistente sociale ed il medico dipendente che dal mese di aprile hanno dovuto rivalutare tutti gli utenti già in carico ed i nuovi utenti per una valutazione dei requisiti per l'accesso alla misura. Ciò ha portato ad un rallentamento del servizio che è entrato a pieno regime solamente da metà anno. Nonostante ciò ed a parziale compensazione del mancato introito sulla misura RSA Aperta rispetto agli standards mensili prevedibili in continuità con l'anno precedente, sono stati attivati diversi contratti SAD e per prestazioni di fisioterapia ed infermieristiche di natura privata grazie al costante lavoro dell'equipe dei servizi domiciliari. Per quanto riguarda la misura RSA Aperta questa Fondazione è la prima struttura in provincia per numero utenti presi in carico e fatturato. Così come lo è stata anche per il progetto "dimissioni protette" dell'Az. Soc. Cremonese (si veda poi lo specifico paragrafo). In generale Fondazione è tra le prime strutture cremonesi, per non dire la prima, come quantità di prestazioni e servizi domiciliari e territoriali erogati

5) Valorizzazione della Fondazione nel territorio e azioni di marketing

- giornate informative/formative per i caregiver nei comuni di Vescovato, Grontardo e Gadesco Pieve Delmona al fine di aumentare la loro conoscenza e consapevolezza delle problematiche dell'anziano e delle modalità di assistenza, nonché fornire ai partecipanti informazioni utili per fruire i servizi appropriati al bisogno rilevato.
- Per quanto riguarda le azioni di marketing è stata avviata la progettazione del nuovo sito internet ed individuata una società per la realizzazione dello stesso; sono state predisposte informative da distribuire nei vari sportelli socio assistenziali dei diversi paesi. Fondamentale azione di marketing sono state le continue relazioni tenute con i soggetti istituzionali del territorio (con i Sindaci del territorio, con i dirigenti della ATS e con la dirigenza delle aziende sociali da parte del sottoscritto e del presidente; con i MMG da parte del nostro medico e del sottoscritto; con i servizi sociali territoriali da parte della nostra assistente sociale).
- I dirigenti di Fondazione hanno partecipato, insieme ad alcune Fondazioni del territorio cremonese, a due progetti con l'Università LIUC di Castellanza (Osservatorio sulle RSA), patrocinati da ARSAC:

- i. L'impatto economico – organizzativo delle attività burocratico - adempimentali nelle RSA lombarde per mappare, misurare e valorizzare economicamente tali attività imposta dalla ATS (debito informativo; appropriatezza; requisiti di esercizio ed accreditamento; ispezioni di vigilanza). Da tale studio è emerso che la ricaduta economica media di tali adempimenti è mediamente di euro 1209 a posto letto.
 - ii. Progetto qualità della vita nelle RSA della provincia di Cremona, con l'obiettivo di costruire indicatori per misurare la qualità intrinseca dei servizi erogati. Dopo aver individuato gli indicatori, abbiamo compilato un dataset, che poi la LIUC ha rielaborato per fornirci il posizionamento della nostra struttura. Questo serve a misurare la qualità su elementi oggettivi e scientifici, modello che potremo utilizzare anno per anno per una nostra autovalutazione e per confrontarci con le altre strutture.
- d. E' proseguito con estrema efficacia il lavoro per accogliere ospiti bresciani (vista come scelta strategica) con il contributo dell'assistente sociale

	anno 2016		anno 2017		Anno 2018 (N - % sul tot.)	
bs accreditati	1273,0	3,9%	3403,0	10%	3542	11%
bs solventi	574,0	42,3%	252,0	20%	603	45%
tot. Brescia	1847,0	5,4%	3655,0	9%	4145	12,1%
mi accreditati	592,0	1,8%	1095,0	3%	1029	3%

Da segnalare anche un ulteriore aumento degli ospiti bresciani "accreditati": le giornate sono passate da 1273 nel 2016, a 3403 nel 2017, a 3542 nel 2018 (pari all'11% del totale); i solventi sono passati da 574 nel 2016, a 252 nel 2017, a 603 nel 2018 (pari al 45% del totale); il totale giornate di presenza di residenti bresciani (ACCR+SOLV) sono stati il 12% del totale. Questo risultato è frutto di un lavoro strategico sul territorio della bassa bresciana effettuato dagli addetti del punto informativo (assistente sociale ed impiegata amministrativa)

6) Azioni e dati sul personale:

- a) Nell'anno 2018 sono stati assunti in ruolo a tempo indeterminato n. 11 operatori con CCNL Uneba. Diverse sono state le assunzioni a tempo determinato durante l'anno, sempre con CCNL Uneba. I dipendenti con CCNL UNEBA al 31/12/2018 sono 39, pari al 44% del totale e sono stati conclusi due licenziamenti di cui uno in accordo sindacale.
- b) E' stata avviata la trattativa per l'approvazione di nuovo contratto integrativo;
- c) Sono stati affrontati due istanze di malattia professionale (respinti poi dall'INAIL dopo mesi di controdeduzioni e relazioni).
- d) E' stata ideata una riorganizzazione della Fondazione sfociata nell' approvazione del nuovo organigramma e funzionigramma aziendale e l'individuazione/consolidamento di alcune figure di "referenti" di servizi.
- e) E' in corso una vertenza contro INAIL per il corretto inquadramento di Fondazione in "Altre attività" anziché in "Terziario" come voluto invece dall'istituto. L'errato inquadramento ha comportato un costo aziendale pari al doppio di quanto in precedenza sostenuto. La vertenza è ancora in corso e dovrà necessariamente sfociare in un percorso stragiudiziale.
- f) *Costi per personale.* Sono aumentati i costi per il personale dipendente e non dipendente anche al netto degli appalti per servizi (Animazione; Pulizie) del 1,8%. Ciò è comunque inferiore all'aumento dei ricavi generato dall'aumento dei volumi di attività.

	2015	2016	2017	2018	
COSTO PERSONALE + liberi prof.	2.556.973,13	2.661.061,85	2.848.394,62	2.900.602,22	+ 1,8%
RICAVI ORDINARI	4.063.210,99	4.169.188,63	4.323.583,26	4.487.285,65	
COSTI TOTALI	4.123.385,20	4.293.555,84	4.429.348,37	4.589.123,41	
INCIDENZA SU RICAVI ORDINARI	62,93%	63,83%	65,88%	64,64%	
INCIDENZA SU COSTI TOTALI	62,01%	61,98%	64,31%	63,21%	

Tabella costruita su valori economici in continuità con il metodo di rilevazione degli anni precedenti

- g) *Standard qualitativo* (minuti di presenza di operatori sanitari, socio sanitari, assistenziali ed educativi per ogni ospite) garantito in RSA: da 930' minuti settimanali per ospite dell'anno 2015 a 970-980 minuti settimanali per ospite nell'anno 2016, confermati nell'anno 2017, dato confermato per l'anno 2018.
- h) *Tassi assenza per malattia e per maternità.* Le assenze per malattie sono aumentate rispetto all'anno precedente, come si evince nella tabella sotto riportata. Sono diminuite le assenze per infortuni. Sono diminuite le assenze per maternità. Il personale assente è stato comunque adeguatamente sostituito con altri operatori per non incidere sulla qualità dei servizi resi, come si rileva per esempio anche nell'analisi degli standards di personale garantiti in RSA che sono stati confermati rispetto all'anno precedente. La natura giuridica privata dell'Ente ci ha permesso di usufruire dell'intervento dell'INPS nel pagamento delle retribuzioni del personale assente per maternità ed in parte anche per malattia; se fossimo stati ancora ASP il costo sarebbe stato a totale carico dell'Ente con un evidente disequilibrio economico e finanziario.

	2017	2018
MALATTIA	1393	1444
MALATTIA FIGLI	13	26
INFORTUNI	221	182
SUB TOT. 1	1627	1652
MATERNITA'	822	226
TOTALE	2449	1878

- 7) Contributi ricevuti. Fondazione ha ottenuto un contributo della Fondazione Comunitaria di Cremona di euro 19.000,00 a da parte di alcune ditte per un ammontare complessivo di euro 4000,00 (precisamente dalle ditte Costruzioni Castellini di Gottolengo, CBA Informatica di Rovereto (TN), Ardigò s.r.l. di Sesto ed Uniti, Markas s.r.l. di Bolzano) per la realizzazione di un progetto ULISSE” – TRASPORTO SOCIALE PROTETTO PER ANZIANI E SOGGETTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA’ che ha permesso l’acquisto di un nuovo automezzo Citroen Jumper con trasformazione “PIT-STOP by Rolfi” da utilizzare per gli ospiti del CDI e della RSA.
- 8) Nuovo software. E’ stato implementato il nuovo software per gestione dei servizi domiciliari (gestione accessi, gestione presenze) che potrebbe essere sviluppato anche sugli smartphone.
- 9) Riforma del terzo settore. Il tema della riforma è rilevante per Fondazione ed è stato ampiamente elaborato dal CDA e dai dirigenti. Durante il 2018 è stato avviato un lavoro, con la consulenza della dott.sa Borghisani Chiara di Cremona, per realizzare uno studio di fattibilità al fine di avere elementi oggettivi (giuridici, economici, fiscali) per valutare quale scelta effettuare entro i termini stabiliti per legge (2 agosto 2019) a seguito delle normative vigenti in materia (ipotesi di trasformazione dell’Ente in ETS ovvero in Impresa sociale).
- 10) Normativa Privacy. E’ stato realizzato un importante lavoro di adeguamento delle procedure e della documentazione a seguito della nuova normativa europea sulla Privacy con la consulenza dell’avv. Fadente Anna di Brescia. Il lavoro è stato in parte realizzato insieme alla dirigenza di Fondazione Soldi di Vescovato e di Fondazione San Giuseppe di Isola Dovarese, per contenere i costi di consulenza. Il CDA ha approvato, durante il 2018, la documentazione e gli atti previsti dalla normativa.
- 11) Acquisti significativi: 5 PC, un lettore, un trattorino per lavori, 2 poltrone e tavolo per salottino salone centrale, arredo sala da pranzo “Terrazza”, nuova cucina al CDI; arredi ufficio DG e DS, 6 tavoli servitori, 10 materassi lenta mem. con sistema compressione, 2 carrelli termici per trasporto cibo, alcune poltrone e tavolini per arredo.

ANDAMENTO DEI SINGOLI SERVIZI

Tutte le l’attività hanno mantenuto elevati livelli di produzione, anzi alcune attività hanno avuto un significativo incremento.

R.S.A.

La R.S.A. offre 94 posti letto di cui 90 contrattualizzati con l’ASL e n. 4 autorizzati per il servizio di solvenza. E’ una struttura realizzata su un unico piano, organizzata in 5 nuclei operativi ma nei fatti, a livello organizzativo - gestionale, suddivisa in due macro-reparti. E’ dotata di 49 stanze, di cui una a 3 p.l., 9 ad un posto letto, 37 a 2 p.l., 2 a 4 p.l.. La R.S.A. è anche dotata di una stanza di degenza ad un posto letto da utilizzare come “stanza jolly” per la gestione delle emergenze, quali: sanitarie (eventuali ospiti con infezioni che necessitano di un periodo di isolamento); incompatibilità ambientale (per non mettere nella stessa stanza maschi e femmine, oppure per una vera e propria difficoltà di coesistenza tra ospiti). La struttura è completamente climatizzata e dotata di impianto centralizzato dell’ossigeno e dell’aspirazione endocavitaria.

Il Cda ha determinato una rimodulazione delle rette dell’anno 2018: un aumento di euro 0,60 per gli ospiti in stanze da 1, 2, 3 p.l.; per gli ospiti in stanze a 4 p.l. non sono stati previsti aumenti; il supplemento di euro 2,60 per gli ospiti in stanza singola.

Retta giornaliera Posti accreditati

- 1) stanza a 4 p.l.: euro 53,85 (confermata la retta anno 2017)
- 2) stanza a 2 e 3 p.l.; euro 54,50
- 3) stanza a 1 p.l.: euro 54,50
- 4) supplemento stanza singola: euro 2,60 (confermato il valore dell’anno 2017)

Retta giornaliera Posti in “solvenza”

- 1) Euro 80,50
- 2) supplemento stanza singola: euro 2,60 (confermato il valore dell’anno 2017)

- In RSA è stata raggiunta una sostanziale “Piena saturazione dei posti letto”: l’indice di occupazione è pari al 99,9%.

P.L. ACCREDITATI	2014	2015	2016	2017	2018
gg. presenza	32699	32654	32784	32746	32810
Media p.l. (su 90 accreditati)	89,59	89,46	89,6	89,72	89,89
% saturazione	99,54%	99,40%	99,53%	99,68%	99,88%

% saturazione 2018 p.l. accreditati 99,9%

RSAP.L. SOLVENTI	2014	2015	2016	2017	2018
gg. presenza	1193	1318	1358	1262	1344
Media p.l (su 90 accreditati)	3,26	3,61	3,7	3,46	3,68
% saturazione	81,71%	90,30%	92,76%	86,44%	92,05

% saturazione TOTALE p.l. 2018 99,55%

- Classi Sosia:** anche nel 2018 la composizione % delle classi sosia si sono mantenute al livello del 2017, anno in cui è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, con la direzione del direttore sanitario, che ha rielaborato le classificazioni degli ospiti con effetti rilevanti sul 3^a e 4^a trimestre.

euro	CL	2014	2015	2016	(1)2017	(2)2017	(3)2017	(4)2017	2018
49,00	CL 1-2	35%	34%	32,47%	30,80%	25,40%	36,90%	45,16%	43,62%
39,00	CL 3-6	36%	37%	39,76%	41,60%	43,80%	41,40%	42,91%	39,38%
29,00	CL 7-8	29%	29%	27,77%	27,60%	30,30%	21,70%	11,93%	17%

Sosia medio 2016: euro 39,47
 Sosia medio anno 2017: euro 39,99
 Sosia medio anno 2018: euro 41,66

La saturazione posti letto e dinamica delle classi sosia hanno determinato un **aumento del budget assegnato e l'aumento dei ricavi**

RSA	2014	2015	2016	2017	2017/2016	2018	2018/2017
contributo Regio	1.293.114,50	1.284.000,00	1.294.006,00	1.309.500,00	+ 15.494,00	1.356.690,00	+ 47.190,00

budget iniziale	1.309.500
budget definitivo	1.359.690
aumento	+ 47.190
consumato	1.366.940

Il Budget consumato è stato **superiore al budget assegnato definitivamente** (già aumentato con la revisione di novembre). Anzi la "produzione" ha superato il budget definitivamente assegnato da ATS (quindi già rimodulato). Questo fattore potrà essere "spendibile" in ATS per la revisione del budget assegnato nel 2019.

Tabella ricavi totale u.d.o. RSA.

2006	2014	2015	2016	2017	2018
2.586.288	3.152.466,85	3.149.847,76	3.184.280,68	3.183.283,71	3.256.935,42

Un dato significativo rimane la % dei contributi regionali (SSR) rispetto al totale dei ricavi relativi ai p.l. accreditati e di conseguenza la % dei contributi delle famiglie/comuni. Si evince che non è ancora stato raggiunto, da parte della Regione, il limite previsto dalla normativa vigente che prevede il 50% a carico del SSR.

	2015	2016	2017	2018
rette	57,9%	57,9%	57,6%	58,3%
contributi SSR	42,1%	42,1%	42,4%	41,7%

- Il servizio vede una **Customer** positiva. Sono ritornati 46 questionari. Dalla analisi globale del questionario si sottolinea innanzitutto un giudizio dell'utenza buono riguardo tutte le voci sottoposte a giudizio con valori globalmente positivi superiori al 90%-95%. Per una più approfondita conoscenza dei risultati si rimanda al Bilancio sociale

CENTRO DIURNO INTEGRATO:

Il C.D.I. nel 2018 era accreditato per ospitare fino a 18 ospiti ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17. La retta giornaliera ed il fisso mensile per l'anno 2018 sono rimaste invariate rispetto al 2017.

CENTRO DIURNO INTEGRATO	Retta giornaliera
FISSO MENSILE	126,50
RETTA GIORNALIERA	17,50

PART - TIME	
FISSO MENSILE	63,25
RETTA GIORNALIERA	8,75
RETTA PER CHI FREQUENTA IL M.A.P.	11,55
Trasporto	
0-6 km	1,40
6,1-10 Km	2,10
10,1 - 15 Km	2,50
> 15 Km	2,80

• **Giornate di presenza**

CDI			
ANNO	GG. APERTURA	PRESENZE	MEDIA giornate di presenza
2014	250	3.403	14
2015	250	3.348	13
2016	250	3790	15
2017	250	3565	14,3
2018	252	3915	15,5

• **Tabella ricavi CDI** (si sottolinea come dal 2015 le rette sono rimaste invariate)

2014	2015	2016	2017	2018
156.968,57	159.159,26	181.735	167.909	181.748,55

Il dato è da leggere insieme a quello dei MAP (aumentano ospiti dei MAP che frequentano il CDI con retta ridotta)

Gli standard regionali sono stati ampiamente garantiti, con un surplus di presenza per gli operatori ASA per garantire l'apertura di 9 ore giornaliera.

Anche per quanto riguarda l'unità di offerta C.D.I. i dati dimostrano **l'aumento dell'attività e dei ricavi** negli ultimi anni. Ciò ha permesso di ottenere dalla ATS un maggior budget, confermato anche per l'anno in corso.

	2015	2017	2018
budget definitivo	€ 93.500,00	103.700,00	106.874,44

Il servizio vede una **Customer** positiva. Sono ritornati 10 questionari su 16 somministrati, pari al 63%, un numero in linea con l'anno precedente (60%) ma molto maggiore rispetto all'anno 2016 (36%). Dalla analisi globale del questionario si sottolinea innanzitutto un giudizio dell'utenza buono riguardo tutte le voci sottoposte a giudizio: tutte le risposte sono ampiamente positive, con punte superiori al 95% di giudizi "Buoni". Un approfondimento degli esiti si può trovare all'interno del Bilancio Sociale a cui si rimanda.

MINI ALLOGGI.

I mini alloggi protetti dell'azienda si trovano al primo piano dell'edificio ubicato nel cortile retrostante la R.S.A., sopra al C.D.I.. Sono presente n. 5 alloggi abitabili anche da due persone. Tale unità di offerta è accreditata dall'azienda sociale cremonese per complessivi n. 10 persone (n. 2 per alloggio).

Tariffe anno 2018:

- 1) Locazione GIORNALIERA SERVIZIO SOCIALE E ALBERGHIERO - MAP CON 1 UTENTE: euro 39,00
- 2) Locazione GIORNALIERA SERVIZIO SOCIALE E ALBERGHIERO - MAP CON 2 UTENTI: euro 28,50
- 3) Locazione GIORNALIERA SERV. SOCIALE E ALBERGH. (SOLO PRANZO O CENA): euro 30,25
- 4) Locazione GIORNALIERA con 1 UTENTE servizio base: euro 25,50
- 5) Locazione GIORNALIERA con 2 UTENTI servizio base: euro 19,00
- 6) Tariffa bagno assistito: euro 10,00
- 7) Tariffa servizio parrucchiere-barbiere: euro 10,00

Giornate di presenza ed indice di occupazione

ANNO	GG. APERTURA	giorni di presenza	indice medio di occupazione
2010	365		100,00%
2011	365	1.387	76,00%
2012	365	1.782	97,38%
2013	365	1.847	84,34%
2014	365	2.166	98,90%
2015	365	2.190	120,60%
2016	366	2.205	120,50%
2017	365	2.371	129,92%
2018	365	2201	120,61%

Ricavi

2014	2015	2016	2017	2018
66.881,03	60.638,50	61.381	69.553,08	67.382,33

SERVIZI DOMICILIARI

Già a partire dall'anno 2015 l'Ente ha avuto un rilevante sviluppo dei servizi erogati al domicilio che ha avuto un riflesso anche sul fatturato aziendale, frutto di una precisa e deliberata strategia di espansione e di posizionamento nel territorio. Tale espansione è proseguita in modo rilevante nel 2016 e ancora di più nel 2017 e nel 2018.

Oltre ai servizi domiciliari già attivi (ADI, RSA Aperta, SAD) nel territorio cremonese, casalasco e delle province limitrofe (Brescia e Mantova), grazie al livello di organizzazione e di know out raggiunti in questi ultimi anni, si è proseguito nell'attività territoriale sottoscrivendo nuovi appalti per l'erogazione di nuovi servizi:

- 1) La realizzazione di sportelli anziani territoriali
- 2) L'erogazione di servizi di natura "privata" SAD, Infermieristici, fisioterapici
- 3) Una maggiore e consistente presenza a Cremona città
- 4) Il potenziamento del servizio SAAP nel Comune di Vescovato
- 5) Lo sviluppo e consolidamento del "punto informativo/sportello" in grado di attuare la "presa in carico" del bisogno di tante famiglie del territorio.

Sono state avviate azioni di marketing specifiche per il territorio ed intrapreso relazioni più strette con i soggetti istituzionali coinvolti (Sindaci, Assessori, Assistenti sociali, medici di Medicina generale, CEAD, operatori ASL).

Le azioni intraprese hanno portato interessanti risultati in termini di prestazioni erogate e fatturato aziendale, nonostante durante l'esercizio 2018 si siano dovuto affrontare alcune criticità già indicate nel paragrafo relativo alle principali azioni dell'anno.

Ricavi complessivi

RICAVI	2015	2016	2017	2018	2018/2017	
S.A.D.	27.543,13	72.909,56	136.576,16	196.214,45	59.638,29	44%
A.D.I./R.A.	423.078,87	218.018,53	277.630,21	299.876,58	22.246,37	
RSA APERTA		203.290,50	265.051,00	159.837,00	- 105.214,00	
SERV PRIVATI SANIT.			2.173,00	17.204,81	15.031,81	
sportello anziani				17.558,29	17.558,29	
tot. Domiciliari	450.622,00	494.218,59	681.430,37	690.691,13	9.260,76	1%
APPALTO SAN GIUSEPPE			25.595,00	67.313,19	41.718,19	163%
SAAP			9.973,63	17.831,78	7.858,15	79%
					-	
TOTALE	450.622,00	494.218,59	716.999,00	775.836,10	58.837,10	8%

SERVIZIO ADI.

E' *umentato il volume di attività* che ha determinato un *umento del budget assegnato* in modo definitivo.

Numero utenti

SERVIZIO ADI	2016	2017	2018
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE	62	85	103
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE	35	39	33
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + FISIOTERAPICHE (MISTO)	12	11	7
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + FISIOTERAPICHE + LOGOPEDISTA (MISTO)		2	
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE + TERAP. OCC. (MISTO)			2
UTENTI CON PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE + ASA/OSS (MISTO)		2	6
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE + LOGOPEDISTA(MISTO)		3	2
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE +ASA/OSS(MISTO)		1	
UTENTI CON PRESTAZIONI LOGOPEDISTA		1	
UTENTI CON PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE +ASA/OSS+LOGOPEDISTA (MISTO)		1	
totale utenti	109	145	153
UTENTI PRELIEVI TAO	110	143	164
UTENTI PRELIEVI UNICI ,		21	115
totale utenti	219	309	432

Numero ore effettuate

adi	2017	2018
ore infermieri	2867	3976
ore asa/oss	1189	1590
ore fisioterapisti	1317	1171
ore logopedisti	129	128
ore terapeuta occupazionale		79
ore psicologi	105	185
ore totali	5607	7129

SERVIZIO ADI	2018
totale persone assistite (a volte con più interventi)	294
paesi coinvolti (compreso Cremona città)	28
MMG coinvolti	61

MEDICI PRESCRITTORI

	2017	2018
MMG ostiano	32%	29%
MMG vescovato/pescarolo...	36%	31%
grontardo/scandolara (MED)	14%	14%
cremona	13%	19%
altri	6%	7%

PAESI (21+Cremona)	2017		2018		
	tot. Ore	% sul tot. Adi	tot. Ore	% sul tot. Adi	
ostiano	1095	20%	1438	20%	33%
gabbioneta binan.	299	5%	512	7%	
pessina cr.	243	4%	182	3%	
volongo	358	6%	190	3%	
grontardo	183	3%	261	4%	14%
scandolara R/O	641	11%	751	11%	
gadesco P/D	35	1%	73	1%	
isola dovarese	97	2%	201	3%	
pescarolo	426	8%	459	6%	26%
vescovato	1149	20%	1370	19%	
cicognolo			95	1%	
cappella dè pic.			37	1%	
pieve sg			73	1%	
cremona	538	10%	1353	19%	
altri	544	10%	134	2%	
TOTALE	5607		7129		

Dall'analisi dei dati riportati in tabella si evince che l'attività ADI ha raggiunto n. 294 persone e famiglie, in 27 paesi oltre alla città di Cremona, ed ha coinvolto n. 61 Medici di Medicina Generale prescrittori del voucher.

L'attività è concentrata nei paesi in cui sono state costruite strategicamente relazioni forti con i soggetti istituzionali presenti e con i MMG. Fondazione in questi territori è un punto di riferimento costante e quotidiano per le persone bisognose e per le loro famiglie, svolgendo in tal modo pienamente la propria missione istituzionale.

Misura RSA APERTA

Sulla RSA Aperta si rimanda alle riflessioni contenute nel paragrafo FATTORI GESTIONALI RILEVANTI NELL'ANNO ed AZIONI e PROGETTI SIGNIFICATIVI in cui è appunto segnalato un fattore di criticità dovuto alle nuove modalità applicazione ed ai tempi imposti dalla normativa regionale.

Ore prestazioni fornite

ANNO 2018	RSA APERTA	
	REALI aprile/dicembre	tot IPO
asa /oss	3099	3417
terapisti	1027	1132
infermiere	2	2
logopedista	3	3
terapista occupaz	69	76
psico (psico-edu R.A.)	544	600
altro		
	4744	5231
totale utenti	86	

(*) il dato delle ore totali è una ipotesi in quanto i dati del primo trimestre non sono stati elaborati correttamente. Durante l'anno la ATS ha cambiato il software gestionale ed il programma relativo al primo trimestre non rendicontava le ore svolte suddivise per operatori.

Il totale degli utenti seguiti durante l'anno ammonta a 86, un numero comunque significativo tenendo conto che dal 2018 è andato a regime la nuova disposizione regionale che impone agli enti gestori la presa in carico degli utenti dalla fase di valutazione (in passato tale compito era in capo ai servizi ASST).

SERVIZIO SAD

SAD COMUNI (AZIENDA SOCIALE CREMONESE)

ORE asa /oss	5929
TOTALE UTENTI	55

Nella sola Azienda Sociale del Cremonese, che coinvolge 47 comuni del distretto cremonese, sono attive 10 Agenzie accreditate: 8 cooperative sociali e 2 Fondazioni (Bruno Pari e la Fondazione di Castelverde). Del totale di 240 progetti del distretto cremonese, 72 sono stati gestiti da Fondazione Bruno Pari (pari al 30%).

Su un totale di spesa di euro 405198,74 del distretto cremonese per il servizio SAD, bene 115.501 sono stati della Fondazione Bruno Pari.

AGENZIE ACCREDITATE	COMUNI	N. PROGETTI ATTIVATI	TOTALE ORE	TOTALE SPESA
Fondazione Bruno Pari	Cappella de Picenardi, Cicognolo, Derovere, Gabbioneta Binamova, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Isola Dovarese, Ostiano, Pescarolo ed Uniti, Pessina C.se, Pieve San Giacomo, Pozzaglio, Vescovato, Volongo, Scandolara Ripa d'Oglio	72	5.946,33	115.501,48

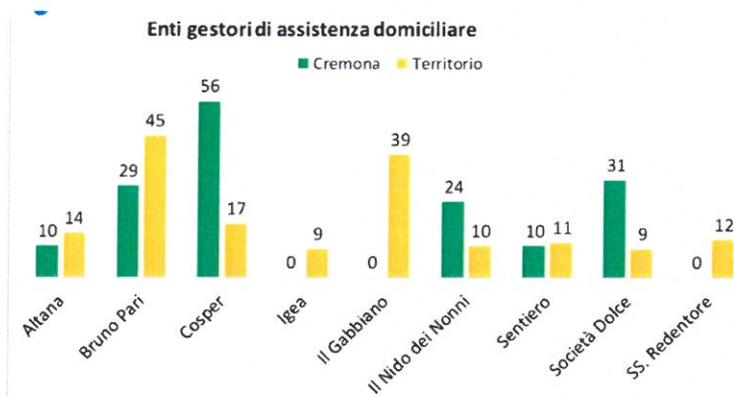
Fonte della tabella: Azienda sociale cremonese

Oltre all'Azienda Sociale Cremonese, Fondazione ha attivato anche progetti per il CONCASS di Casalmaggiore.

SAD COMUNE CREMONA

COMUNE CREMONA	
ore	705
media progetti al mese	7,5
totale ricavi	14.118

DIMISSIONI PROTETTE (progetto sperimentale della Azienda Sociale Cremonese)



AGENZIA	TOT. Costi	COMUNE DI CREMONA	COMUNI DISTRETTO	nr. Utenti seguiti	costo medio interventi
		costi	costi		
Fondazione Bruno Pari	€ 16.075,50	€ 6.409,75	€ 9.665,75	68	236,40

Fonte delle due tabelle: Azienda sociale cremonese "

Come si evince dalla rendicontazione della A.S.C. Fondazione Bruno Pari è stato l'Ente Gestore più attivo anche in questa tipologia di servizio domiciliare con 74 progetti attivati e 68 utenti seguiti durante l'anno 2018.

SAD PRIVATO

	ore totali
CREMONA	614
PESCAROLO	33
CAPPELLA PICENARDI	256
FIESSE	50
VESCOVATO	33
SCANDOLARA R/O	140
GRONTARDO	66
OSTIANO	174
GADESCO	165
ISOLA DOVARESE	49
CICOGNOLO	12
BOZZOLO	2
COSTA S'ABRAMO	23
totale	1.616

La media utenti al mese seguiti con contratti SAD di natura privata (quindi con contratti diretti tra famiglia e Fondazione) è di **17,5**.

PRESTAZIONI PRIVATE

Fisioterapiche: 34 contratti (soprattutto ad utenti di Ostiano (20 contratti), Grontardo (5), Cremona (5) per un totale di 373 sedute. Infermieristiche: 72 contratti (soprattutto a Grontardo (46) e Ostiano (12).

SPORTELLLO ANZIANI

Lo sportello anziani opera nei comuni di Gabbioneta Binanuova, Isola Dovarese, Scandolara R/O con convenzioni con i rispettivi Comuni ed anche con la Coop. MED per Scandolara R/O. Lo sportello contrattualizzato con il MED a Grontardo ha effettuato solamente prestazioni private.

In tabella sono elencati i prelievi eseguiti agli sportelli.

	TOT.	MEDIA MESE
GABBIONETA / BINANUOVA	210	17,5
ISOLA DOVARESE (da aprile)	395	33
SCANDOLARA R/O	207	17,5
<i>totale</i>	812	

Con la presenza agli sportelli degli operatori della Fondazione ha portato anche un incremento di altre prestazioni di natura "privata" riassunti nei contratti indicati nel paragrafo precedente.

I dati delle tabelle sopra riportate dimostrano che:

- 1) il lavoro svolto per consolidare i rapporti con servizi territoriali dei Comuni (servizi sociali) e MMG limitrofi, nonché l'apprezzamento per la qualità dei servizi erogati tra la popolazione del territorio stesso per la quale stiamo diventando un loro punto di riferimento.
- 2) Quanto sia stata strategica la scelta di consolidare i rapporti con i Comuni del territorio anche mediante la sottoscrizione della Convenzione alla fine nell' anno 2016. Ciò ci ha permesso di diventare un riferimento per risolvere situazioni problematiche e erogare servizi adeguati.

SAAP CON COMUNE DI VESCOVATO.

Fatturato 2017: euro 9.973,63; ore prestate: 546

Fatturato anno 2018: euro 17.831,78; ore prestate: 672

Dal 2018 abbiamo acquisito anche un ampliamento dell'appalto dal Comune di vescovato mediante la richiesta di ulteriori 10 ore settimanali (mediamente).

APPALTO PRESSO LA CASA ALBERGO SAN GIUSEPPE

Una novità importante dell'anno 2017 era stata l'acquisizione, a partire dal mese di luglio, di un nuovo appalto presso la Casa San Giuseppe di Cremona gestita dalla CASA DI PROCURA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE CARMELITANE DEL DIVIN CUORE DI GESU', a conferma dell'espansione nell'erogazione dei servizi sul territorio della Fondazione. Inizialmente il servizio prevedeva la presenza di 18 ore settimanali di ASA, 18 ore settimanali di infermiera, 10 ore di animazione e 2/4 ore di fisioterapista. Durante l'anno 2019 la presenza di ASA è stata incrementata di ulteriori 18 ore settimanali.

Ricavi anno 2017: euro 25.595,00

Ricavi anno 2018: euro 67.313,19

Un altro fattore importante è che presso la Casa San Giuseppe abbiamo erogato altri servizi al di fuori dell'appalto, come per esempio servizi domiciliari ADI, SAD e dimissioni protette. Per Fondazione questo era un secondo importante obiettivo con l'acquisizione dell'appalto: erogare anche altri servizi per ottimizzare il lavoro degli operatori a Cremona e consolidare la presenza della Fondazione in città.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA PER ESTERNI

Durante l'esercizio 2018 l'attività ha avuto un calo di fatturato in quanto c'è stata una flessione di "domanda" durante i mesi estivi che ha portato la dirigenza ad attivare ulteriori azioni di marketing nel territorio ed un maggior coinvolgimento dei MMG dei paesi limitrofi e di Ostiano. E' stato invece proseguito il progetto "ginnastica dolce" per la popolazione. Infine si è attivata una maggiore presenza del fisioterapista in RSA.

ANNO	RICAVI
2012	37.327
2013	37.114
2014	39.566
2015	48.195
2016	53.057
2017 (*)	47.740
2018	38.617

(*) Rispetto al 2017 non è stato più erogato il servizio alla soc. di pallavolo di Ostiano.

SERVIZIO SERVIZIO PRELIEVI

Introiti:

2014	2015	2016	2017	2018	2018/2017
18.554,50	18.700,00	19.891,50	18.275,25	24.218,25	+ 26%

Il servizio ha avuto un importante incremento nei volumi e quindi dei ricavi

SERVIZIO CUSTODE SOCIALE (PASTI)

Introiti:

2014	2015	2016	2017	2018	2018/2017
50.605,83	56.618,42	59.150,00	52.781,77	61.522,41	+ 27%

Il servizio ha avuto un rilevante incremento nei volumi e quindi dei ricavi anche in conseguenza dall'avvio della consegna dei pasti al domicilio da parte del servizio cucina della Fondazione

QUALIFICA DI ONLUS

La Fondazione, come indicato in premessa, con comunicazione del 17/01/2017 alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

Le attività sono differenziate tra attività tipica e attività connesse.

Attività Istituzionali:

- Residenza sanitaria assistenziale RSA
- Centro diurno integrato CDI
- Mini alloggi protetti MAP
- Servizio assistenza domiciliare SAD
- Servizio assistenza domiciliare integrata ADI
- Servizio RSA Aperta
- Servizio SAAP
- Servizio custode sociale
- Servizio socio educativo
- Servizio prelievi (convenzione con ASST Crremona)
- Fisioterapia per esterni attività istituz.
- Servizio socio assistenziale san Giuseppe

Attività Connesse:

- RSA solvenza
- Fisioterapia per esterni attività connessa
- Servizio SAD privato
- Servizio prelievi "connessa" (convenzione con ASST Crremona)
- Servizi sanitari privati domiciliari

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

Attiene alla voce erogazioni liberali. Nell'anno 2018 la Fondazione ha presentato richiesta per l'iscrizione al 5xmille, le somme che risulteranno assegnate, in funzione delle scelte espresse in Unico 2018, saranno disponibili presumibilmente nel 2020).

ATTIVITÀ IMMOBILIARE.

L'azienda è proprietaria di alcune unità immobiliari e di diversi terreni, affittati a prezzi di mercato. Dall'affitto del patrimonio a reddito sono stati ricavati euro 68392,05.

OBLAZIONI: durante l'anno 2018 abbiamo beneficiato di donazioni in denaro pari ad euro 761,39 da privati.

COMPENSI AMMINISTRATORI

Ai sensi di legge si evidenzia che per l'anno 2018 sono stati corrisposti compensi agli amministratori per € 43988,60 euro, mentre al Revisore Unico è stato corrisposto un compenso di € 2.080,00.

SITUAZIONE MUTUATARIA E ONERI FINANZIARI

La voce debiti v/banche è così composta:

Descrizione	31/12/2018
Finanziamento a breve termine	
Mutui e prestiti	1.772.873
Debiti pluriennali	
Totale	1.772.873

La voce mutui e prestiti è così composta:

- Mutuo Banca Intesa 2005-capitale residuo euro 383.826,36 scadenza 30/06/2025
- FRISL Regione Lombardia euro 268.165,92 scadenza 30/06/2025
- Mutuo BCC Agrobresciano euro 0 scadenza 31/12/2028- ESTINTO IN DATA 15/03/2017
- Mutuo Banco Popolare euro 198.373,83 scadenza 30/06/2031- RINEGOZIATO
- Mutuo BCC Agrobresciano euro 0 scadenza 20/01/2026*ESTINTO IN DATA 15/03/2017
- Mutuo chirografario Intesasanpaolo euro 305.169,60 scadenza 30/06/2026
- Mutuo BPM euro 346.898,34 scadenza 30/06/2032 nuovo mutuo erogato in data 15/3/2017 in sostituzione dei due mutui BCC AGRO BS
- Mutuo con Banca Piacenza euro 400.000,00 sottoscritto in data 14/12/2018, scadenza 30/06/2032, per l'esecuzione dei lavori e progetti già elencati nelle prime pagine della presente relazione

INTERESSI PASSIVI

Interessi passivi al 31/12/2018
(22402,02)

ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Non è stato accantonato alcun fondo rischi per rinnovo contrattuale in quanto il contratto non è scaduto.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è dettagliatamente illustrata nella Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2018 a cui si rimanda.

RENDICONTO DEI CONTRIBUTI EROGATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Durante l'anno 2018 sono stati erogati i seguenti contributi frutto di convenzioni stipulate da Fondazione:

- 1) Euro 3000 all'associazione AUSER Ostiano
- 2) Euro 2000 al GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE TUTELA AMBIENTALE OSTIANO-VOLONGO O.N.L.U.S..

CUSTOMER / RECLAMI / RICHIESTE ACCESSO AGLI ATTI

Durante l'anno 2018 sono stati somministrati i questionari di gradimento dei servizi e al personale dipendente.

Sono stati raccolti n. 33 su 94 pazienti, pari al 35%, per il servizio RSA, mentre per il CDI 10 su 16 somministrati, pari al 63%. Sono stati anche rielaborati n. 28 questionari di utenti del servizio ADI, n. 2 del SAD ed n. 1 della RSA Aperta.

Sono inoltre ritornati n. 19 questionari dei dipendenti.

Di questi sono state rielaborate le risposte ed i risultati sono stati resi pubblici. Dall'analisi delle risposte ottenute sono state deliberate azioni migliorative già messe in atto dalla direzione aziendale per l'anno 2019.

Non sono pervenute segnalazioni di disservizi ma anzi sono pervenute 4 note di ringraziamento per i servizi svolti (una riguardante la RSA e 3 per i servizi domiciliari).

Nell'anno 2018 non è pervenuta nessuna richiesta di accesso agli atti.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

Durante l'anno non sono state apportate modifiche al Modello organizzativo 231/2001. Il documento, insieme al codice etico, è pubblicato sul sito internet nel rispetto della normativa sulla trasparenza.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA DEI DATI

In Azienda è attivo il documento programmatico sulla sicurezza dei dati adeguato alla normativa in vigore.

CONTRATTI CON AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Si dà atto che l'ente è titolare dei seguenti contratti con le ATS indicate:

- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS e soggetto gestore di unità d'offerta sociosanitaria accreditata, ai sensi della dgr 5954/2016 per l'anno 2018" – Unità di offerta RSA e CDI - sottoscritto con ATS Valpadana in data 31/05/2018 con budget di euro 1.309.500,00 per la RSA ed euro 103.100,00 per il CDI. Il budget è stato poi rimodulato definitivamente, dopo contrattazione, in euro 1.356.690,00 per la RSA ed euro 106.874,44 per il CDI.
- "Contratto definitivo anno 2018 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Valpadana sottoscritto in data 31/05/2018 con budget di euro 271.700,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in euro 278.775,00.
- "Contratto definitivo anno 2018 per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS ed il soggetto gestore di assistenza domiciliare integrata" con ATS Brescia sottoscritto in data 30/05/2018 con budget di euro 9.059,00. Il budget è stato poi ridefinito, dopo contrattazione, in euro 10.024,33.
- "Contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014, "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della dgr 116/2013: secondo provvedimento attuativo" con ATS Valpadana in data 13/01/2017; Appendice al contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione delle misure di cui alla d.g.r. n. 2942/2014 "interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della d.g.r. n. 116/2013: secondo provvedimento attuativo". In data 28/02/2018 è stato sottoscritto con ATS Valpadana – contratto con budget definito in euro 265.100,00 per Misura Rsa Aperta. Il budget è stato poi rideterminato, dopo contrattazione, in euro 171.000,00.

Altri contratti in essere con enti pubblici.

- ASST Cremona per servizio prelievi sul territorio
- Azienda Sociale Cremonese per servizio SAD nel Comune di Ostiano e altri comuni limitrofi
- Comune di Cremona per servizio SAD nel Comune di Cremona
- Comune di Volongo per punto prelievi nel Comune
- Consorzio Casalasco Servizi Sociali per servizio SAD sul territorio
- Comune di Vescovato per servizio S.A.A.P. nel comune
- Convenzione per la partnership finalizzata alla promozione di un sistema integrato di servizi alla persona fra i comuni di: Vescovato-Cappella De' Picenardi-Cicognolo-Gadesco Pieve Delmona-Grontardo-Pescarolo-Unione di Comuni Lombarda Oglio-Ciria.
- Contratto con Soc. Coop. MED per lo sportello socio sanitario ed infermieristico
- Convenzione con i comuni di Scandolara R/O, Isola Dovarese, Gabbioneta Binanuova per lo sportello socio sanitario ed infermieristico

FORMAZIONE

Una strategia aziendale che punta all'aumento del livello qualitativo dei servizi erogati non può prescindere dall'innovazione di servizi e di processi. La formazione del personale è fondamentale per la crescita professionale ed umana degli operatori e quindi per migliorare l'assistenza erogata agli ospiti. Al fine di raggiungere tale obiettivo Fondazione ha investito nella formazione dei propri operatori, organizzando diversi corsi di formazione, alcuni previsti come obbligatori per legge, altri per deliberata scelta della direzione aziendale, nel rispetto del piano formativo approvato dal CDA (progetto finanziato dal fondo FORTE "LA CURA DELLA PERSONE NELLE RSA: COMPETENZE SOCIO-ASSISTENZIALI E RELAZIONALI"). Il piano formativo aziendale realizzato nel corso del 2018 è stato il seguente:

FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

DESCRIZIONE	DESTINATARI	ORE TOTALI
Momenti formativi per le professioni mediche e sanitarie per l'acquisizione degli obbligatori Crediti Formativi	Medico, Coordinatore, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione	
Corso "Protocolli sanitari e la loro corretta applicazione per la migliore presa in carico dell'assistito"	Coordinatore, Infermiera	25
Corso "Movimentazione delle persone e ausili minori"	Infermieri, ASA, OSS	92
Corso formazione "PREPOSTI" - aggiornamento	Infermieri, ASA, OSS, "Referenti"	240
Corso formazione SAD	ASA, OSS, Assistente Sociale	36
Corso "C.A.A. Le basi della comunicazione aumentata e alternativa"	ASA, OSS	3
Introduzione al corso sull "approccio capacitante"	ASA, OSS gruppo "strategie"	6
Focus sulle scale di valutazione - gestione dei midline	Infermieri	14
Corso "La cura delle persone nelle RSA: competenze socio assistenziali e relazionali - corso sull'approccio capacitante"	ASA, OSS, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione, Assistente Sociale, Medico	204
Formazione obbligatoria per neo-assunti su D.Lgs.81/08 e s.m.i. (19 Intero + Aggiornamento quinquennale)	Tutto il personale	64
		684

In totale sono state effettuate 684 ore di formazione, al netto dei corsi ECM e dei corsi per Dlgs. 231.

GARANZIA GIOVANI E S.C.V.

Sono stati attivati i progetti per l'anno 2018 che vedono la presenza di 4 ragazzi in servizio civile (3 in RSA ed 1 al CDI). Durante l'anno è stato predisposto anche il progetto per l'anno successivo e affrontate le novità della nuova normativa nazionale.

TRASPARENZA

Sono state messe in atto tutte le azioni obbligatorie ai sensi della normativa sulla trasparenza mediante la pubblicazione sul sito internet della Fondazione della documentazione prevista.

ATTIVITA' ORGANI DECISIONALI

Le sedute del Consiglio di Amministrazione nel trascorso 2018 sono state complessivamente n. 11 per complessivi n. 61 atti.

RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 chiude con un risultato gestionale positivo pari ad euro 787,00

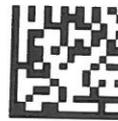
Ostiano, 26/04/2018

IL PRESIDENTE – RAPPRESENTANTE LEGALE
(Cav. Reg. COPPOLA Marco)



IL DIRETTORE GENERALE
(Scaratti dr. Ivan)

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA
Reg. Martani Maria Grazia



FOND. BRUNO PARI

Protocollo N°: 00000524/00 rif: CBA|71528

Data Movimento: 26/04/2019 - 16.32

FONDAZIONE BRUNO PARI DI OSTIANO ONLUS

Sede in VIA G.B. ROSA n. 42 - OSTIANO (CR)

Relazione del Revisore al bilancio chiuso il 31/12/2018

Signori Consiglieri di Amministrazione,

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 della Fondazione BRUNO PARI di Ostiano Onlus, trasformatasi in Fondazione Onlus in forza di DGR n. 6084 del 29/12/2016. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla nota integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Le risultanze dello stesso scaturiscono dall'attività svolta nel corso del 2018. - Responsabilità per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Ho svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti Principi di Revisione, che richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio sono stato periodicamente informato dal direttore generale sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Come risulta dai verbali riportati sul libro del Revisore Contabile, nel corso dell'esercizio ho provveduto ad effettuare le verifiche periodiche necessarie a valutare la regolare amministrazione dell'Ente e non ho riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Dalle verifiche periodiche è risultata la regolare tenuta della contabilità aziendale e la corretta rilevazione delle scritture contabili, dei fatti di gestione e delle movimentazioni finanziarie.

Sono risultati regolari i pagamenti delle imposte e dei contributi e la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, IVA e sostituti d'imposta, nonché di tutti gli ulteriori adempimenti fiscali previsti (Spesometro Comunicazioni periodiche IVA).

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 787 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.156.984
Passività	Euro	2.956.656
Patrimonio netto	Euro	8.200.328
Totale a pareggio	Euro	11.156.984

Il rendiconto della gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi		
Proventi attività tipiche	Euro	4.276.120
Proventi da raccolta fondi	Euro	761
Proventi attività accessorie e patr	Euro	288.469
Proventi finanziari	Euro	32
Proventi straordinari	Euro	24.983
Totale Proventi	Euro	4.590.366
Oneri		
Oneri da attività tipiche	Euro	4.235.015
Oneri promozionali e di raccolta fondi	Euro	0
Oneri da attività accessorie e patrimoniali	Euro	247.495
Oneri finanziari	Euro	22.402
Oneri straordinari	Euro	11.012
Oneri di supporto generale	Euro	73.655
Totale Oneri	Euro	4.589.579
Risultato gestionale		787
Totale a pareggio	Euro	4.590.366

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. In particolare, nella redazione del bilancio sono state rispettate le norme e le linee guida vigenti nonché lo Statuto dell'Ente.



Giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla relazione di missione, redatta dall'organo amministrativo. Il contenuto della relazione appare conforme al dettato normativo e consente una conoscenza completa dei risultati raggiunti e della qualità della gestione. A mio giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e nel rispetto della missione istituzionale dell'ente.

Per quanto precede, il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, ne ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato positivo d'esercizio di € 787 ad attività istituzionali così come previsto dall'art. 18, comma 6, del vigente statuto.

Cremona, 19/04/2019

Il Revisore
Rag. Federico Manara



